

RELAZIONE
ANNUALE
CERTIFICATA

29/02/2024

FIRST EAGLE AMUNDI

SICAV di diritto lussemburghese con comparti

Società di Gestione
Amundi Luxembourg S.A.

Agente Amministrativo
Société Générale Luxembourg

Depositario
Société Générale Luxembourg

Auditor (Revisore)
PricewaterhouseCoopers, Société coopérative

First Eagle Amundi

Relazione annuale certificata

R.C.S. Lussemburgo B 55.838

Per l'esercizio chiuso il 29/02/2024

Non è possibile ricevere una sottoscrizione sulla base di relazioni finanziarie. Le sottoscrizioni sono valide unicamente se effettuate sulla base del prospetto dell'offerta corrente, con il supplemento dell'ultima relazione annuale della SICAV e della relazione semi-annuale non certificata, se pubblicata a seguito della presente relazione annuale, e del più recente Key Investor Information Document (KIID) relativo al comparto pertinente.

	<u>Pagina</u>
Organizzazione	4
Relazione del Gestore degli Investimenti	6
Dettagli del portfolio al 29/02/2024	
First Eagle Amundi International Fund	9
First Eagle Amundi Income Builder Fund	11
First Eagle Amundi Sustainable Value Fund	14
Conti:	
Dichiarazione degli attivi netti	16
Dettagli finanziari relativi agli ultimi 3 anni	18
Dichiarazione di operazioni e modifiche agli attivi netti	21
Note alle dichiarazioni finanziarie del 29/02/2024	22
1 Attività	23
2 Principali Politiche Contabili	23
3 Tassi di Cambio utilizzati al 29 febbraio 2024	24
4 Commissioni di Gestione, Amministrazione e Distribuzione	25
5 Commissioni sul Rendimento	25
6 Tassazione della Sicav - <i>Taxe d'abonnement</i>	25
7 Posizioni Aperte su Contratti Forward in Valuta Estera	26
8 Dividendi	27
9 Regolamento sull'Informativa sulla Sostenibilità nel Settore dei Servizi Finanziari ("SFDR")	27
10 Eventi successivi	27
Relazione certificata	28
Informazioni aggiuntive (non certificate)	31

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SICAV**

Presidente

Thierry ANCONA
Responsabile globale di Sales Distribution e Wealth Division
Amundi Asset Management SAS, Francia

Direttori

Mehdi A. MAHMUD
Presidente e Chief Executive Officer
First Eagle Investment Management, LLC, Stati Uniti d'America

David P. O'CONNOR
General Counsel, Responsabile Legale e Compliance
First Eagle Investment Management, LLC, Stati Uniti d'America

Guillaume LESAGE *(fino al 12 settembre 2023)*
Direttore della Divisione Operazioni, Servizi e Tecnologia
Amundi Asset Management - SAS, Francia

Edouard AUCHE *(dal 13 settembre 2023)*
Segretario Generale della Divisione Operazioni Servizi e Tecnologia
Amundi Asset Management S.A.S.

Christophe LEMARIE *(fino all'8 novembre 2023)*
Vicedirettore Retail Marketing
Amundi Ireland Limited, Irlanda

Yannic RAULIN *(dal 9 novembre 2023)*
Responsabile Prodotti Globali
Amundi Asset Management S.A.S.,
residente in Francia

Matthieu LOUANGES
Membro del Comitato Direttivo di First Eagle Investment Management, LLC
Responsabile globale delle soluzioni istituzionali e responsabile delle soluzioni patrimoniali internazionali
First Eagle Investment Management GmbH, Germania

SEGRETARIO GENERALE DELLA SICAV

Charles GIRALDEZ
Vicedirettore Generale
Amundi Luxembourg S.A., Lussemburgo

DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

First Eagle Amundi
5, Allée Scheffer,
L-2520 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo

**SOCIETÀ DI GESTIONE E
AGENTE DOMICILIATARIO**

Amundi Luxembourg S.A.,
5, Allée Scheffer,
L-2520 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI GESTIONE**

Presidente

David Joseph HARTE
Chief Executive Officer
Amundi Ireland Limited,

Membri

Pierre JOND *(dal 1 settembre 2023)*
Chief Executive Officer / Managing Director,
Amundi Luxembourg S.A.

Jeanne DUVOUX *(fino al 26 settembre 2023)*
Chief Executive Officer / Managing Director *(fino al 31 agosto 2023)*,
Amundi Luxembourg S.A.

Bernard DE WIT *(dal 27 settembre 2023)*
Consulente del CEO,
Amundi Asset Management S.A.S.,

Céline BOYER-CHAMMARD *(dal 30 novembre 2023)*
Responsabile della divisione Trasformazione sostenibile e organizzazione,
Amundi Asset Management S.A.S,

Enrico TURCHI
Deputy Chief Executive Officer / Managing Director,
Amundi Luxembourg S.A.

	<p>Claude KREMER Direttore Indipendente, Partner, Arendt & Medernach S.A.</p>
	<p>Pascal BIVILLE Direttore Indipendente,</p>
	<p>François MARION Direttore Indipendente</p>
DIRETTORI GENERALI DELLA LA SOCIETÀ DI GESTIONE	<p>Jeanne DUVOUX (<i>fino al 31 agosto 2023</i>) Chief Executive Officer / Managing Director Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Pierre JOND (<i>dal 1 settembre 2023</i>) Chief Executive Officer / Managing Director, Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Enrico TURCHI Deputy Chief Executive Officer / Managing Director, Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Pierre BOSIO Deputy Chief Operating Officer (<i>dal 1 settembre 2023</i>) e Chief Operating Officer, Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Charles GIRALDEZ, Deputy Chief Executive Officer, Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Benjamin LAUNAY, Gestore del Portafoglio Immobiliare, Amundi Luxembourg S.A.</p> <p>Loredana CARLETTI Responsabile di Amundi Real Assets (ARA) Lussemburgo Amundi Luxembourg S.A.</p>
GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	<p>First Eagle Investment Management LLC 1345 Avenue of the Americas, New York, N.Y. 10105, Stati Uniti d'America</p>
BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PER I PAGAMENTI	<p>Société Générale Luxembourg 11, Avenue Emile Reuter, L-2420 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo</p>
AGENTE AMMINISTRATIVO E DI REGISTRO	<p><i>Fino al 10 luglio 2023</i> Société Générale Luxembourg (Centro operativo) 28-32, Place de la gare, L-1616 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo</p> <p><i>Dal 11 luglio 2023</i> Société Générale Luxembourg 11, Avenue Emile Reuter, L-2420 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo</p>
REVISORI DELLA SICAV	<p>PricewaterhouseCoopers <i>Société coopérative</i> 2, Rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo</p>

FE Amundi SICAV – Relazione annuale Commento sulla gestione (riferito al periodo compreso tra il 28 febbraio 2023 e il 29 febbraio 2024)

FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL FUND

La performance degli asset di rischio per tutto il 2023 e nei primi mesi del 2024 è sembrata oscillare e fluire insieme alle aspettative sulla politica della Fed. Mentre un sentimento “higher for longer” ha dominato la maggior parte dell'anno - provocando un pronunciato selloff dei Treasury e un'ampia debolezza dei titoli azionari - l'ottimismo che un “atterraggio morbido” e una serie di tagli dei tassi fossero ormai a portata di vista è sembrato prendere piede a fine ottobre. Il rinnovato sentimento pessimistico, rafforzato dalle letture macroeconomiche e dalla retorica della Fed nelle settimane successive, ha alimentato un furioso rally in un'ampia gamma di asset fino alla fine dell'anno. In particolare, l'ampiezza del mercato azionario è incrementata in concomitanza con questa impennata, a differenza dei precedenti rally concentrati in un piccolo sottoinsieme di nomi di grandi aziende legate alla tecnologia, sebbene la crescita abbia continuato a superare il valore.

I rendimenti del mercato nel 2023 sono stati una gradita tregua dopo un 2022 deprimente, ma le condizioni favorevoli all'inizio del nuovo anno ci hanno portato a chiederci se la speranza non abbia avuto la meglio sulla sostanza. Riteniamo che l'attuale contesto di investimento sia pieno di sfide, la cui escalation potrebbe scuotere i mercati dalla loro apparente noncuranza e ispirare un nuovo senso di avversione al rischio, a scapito di molti asset finanziari.

Ad esempio, le attuali valutazioni di mercato suggeriscono che i mercati guardano con indifferenza l'inevitabilità di un atterraggio morbido, anche se qualsiasi tipo di atterraggio continua ad essere di difficile realizzazione; A nostro avviso, il rischio di un esito negativo aumenta solo quanto più a lungo la Fed gira intorno alla pista senza toccare terra. Siamo stati a lungo scettici sulla capacità della banca centrale di ottenere un atterraggio morbido e lo siamo ancora oggi; In particolare, la continua forza del mercato interno del lavoro ci impedisce di immaginare uno scenario in cui la crescita dei salari torni spontaneamente ad un livello coerente con l'inflazione target, in assenza di un significativo aumento della disoccupazione.

Siamo inoltre preoccupati per l'insostenibile traiettoria fiscale degli Stati Uniti e di altre economie avanzate, in quanto i saldi del debito pubblico continuano a crescere senza che vi sia alcun segno della disciplina di spesa necessaria a contenerli. La riduzione degli adeguamenti monetari dell'era della crisi ha alterato il calcolo dell'indebitamento pubblico, ma non ci sono ancora segnali che indichino che la politica fiscale verrà adattata in tempi brevi per riflettere le nuove previsioni. Nel breve termine, anche le decisioni di spesa minori possono influenzare pesantemente l'economia e i mercati. Un piccolo inasprimento fiscale nel 2024 probabilmente aumenterebbe le probabilità di un atterraggio brusco, ad esempio, ma mantenere le impostazioni fiscali ai livelli attuali potrebbe aprire la porta a una nuova inflazione o stagflazione. Nessuno dei due risultati è particolarmente positivo per le valutazioni delle attività di rischio.

I rischi macroeconomici si sono ulteriormente complicati a causa di un nuovo teatro geopolitico di incertezza, segnato dall'emergere di una coalizione di paesi autoritari come Cina, Russia, Corea del Nord e Iran. Questo “asse centrale” controlla una vasta fascia di territorio quasi contigua, ricca di risorse naturali, attraverso l'Eurasia, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale, e negli ultimi anni ha aumentato il volume e la portata del suo avventurismo militare, sia direttamente che attraverso intermediari. L'inasprimento delle loro relazioni reciproche, come minimo, pone le basi per un maggiore attrito nelle relazioni economiche con l'Occidente, e ci sono molti modi in cui gli attuali conflitti armati localizzati (come Ucraina/Russia e Israele/Hamas) potrebbero degenerare in qualcosa di portata più ampia.

Alla luce di quanto sopra, il FEAF ha registrato un rendimento del 10,23% (USD, classe di azioni AUC) dal 28 febbraio 2023 al 29 febbraio 2024. Le nostre partecipazioni azionarie e i titoli legati all'oro hanno contribuito alla performance, così come la liquidità e i mezzi equivalenti. L'esposizione azionaria ai servizi di comunicazione, all'informatica e ai titoli finanziari è stata quella che ha maggiormente contribuito alla performance assoluta del periodo, mentre l'energia, i servizi di pubblica utilità e i materiali sono stati i maggiori detrattori. Tra i singoli titoli (esclusi quelli legati all'oro), tra i maggiori contributori del Fondo figurano Meta, Oracle, Alphabet, HCA Healthcare, Salesforce, FEMSA, Microsoft, MS&D Insurance, Taiwan Semiconductor Manufacturing e Comcast. Viceversa, C.H. Robinson, NOV, IPG Photonics, Nutrien, Schlumberger, Wells Fargo, UGI, Alibaba, CK Asset Holdings e FANUC sono stati i maggiori detrattori.

Tra la fine di febbraio 2023 e la fine di febbraio 2024, abbiamo creato 9 nuove posizioni azionarie; cinque con sede in Europa (uno per ciascuno dei settori dei beni di consumo, immobiliare, sanitario, industriale ed energetico) e quattro in Nord America (due società del settore energetico, una per ciascuno dei settori immobiliare e dei media e dell'intrattenimento). Durante questo periodo, siamo usciti completamente da 12 posizioni azionarie, tra cui quelle in CRH, DR Horton, Travelers, Union Pacific e W.R. Berkley, quando i prezzi delle azioni hanno rispecchiato le nostre stime dei loro “valori intrinseci”¹; in Fidelity National Information Services in seguito alla rivalutazione del modello di business; e in Imperial Oil a causa dei vincoli ESG imposti a questo particolare fondo. Il team ha deciso di uscire da Wells Fargo in seguito al cambiamento del suo modello di business; nello specifico, aveva eliminato l'attività di gestione patrimoniale, quindi l'elemento di diversificazione e di pagamento delle commissioni che ritenevamo interessante non c'era più, e continuava a sostenere ingenti spese di compliance a causa dello scandalo dei conti falsi degli anni precedenti. Siamo usciti dalla nostra posizione in GSK a seguito di una stima aggiornata del valore intrinseco dopo che l'azienda ha scorporato Haleon, la sua attività nel settore della salute dei consumatori, che continuiamo a detenere. Siamo usciti dalle nostre posizioni in Lotte Wellfood e Lotte Corp, entrambi nomi relativamente illiquidi, dopo avere effettuato dei tagli nel corso dell'anno, con l'opportunità di liquidare completamente le posizioni rispettivamente a gennaio e febbraio. Siamo usciti dalla nostra posizione in Mitsubishi Estate in seguito alla valutazione, in quanto l'azienda si era concentrata sulla crescita di quelle che riteniamo essere attività non-core, con il risultato di una struttura di capitale potenzialmente meno solida. Nel corso del periodo abbiamo aggiunto e ridotto diverse posizioni per mantenere l'equilibrio del portafoglio e promuovere la diversificazione.²

Sebbene i mercati finanziari sembrano generalmente indifferenti alle sfide che si presentano all'inizio del nuovo anno, riteniamo che sia abbastanza probabile che prima o poi l'avversione al rischio sia più alta di quella attuale. Anche se non azzardiamo ipotesi su quando ciò avverrà, riteniamo di aver mantenuto un posizionamento prudente, possedendo una serie di attività di qualità con un track record di generazione di flussi di cassa costanti e di un'oculata allocazione del capitale, integrate da un'esposizione a titoli legati all'oro come potenziale copertura.

1. Il “Valore intrinseco” si basa sul nostro criterio di quanto un acquirente prudente e razionale pagherebbe in contanti per l'intera società in mercati normali. First Eagle definisce il “margine di sicurezza” come la differenza tra il prezzo di mercato di una società e la nostra stima del suo valore intrinseco.

2. La diversificazione non garantisce il rendimento degli investimenti e non elimina il rischio di perdite.

FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND

La performance degli asset di rischio per tutto il 2023 e nei primi mesi del 2024 è sembrata oscillare e fluire insieme alle aspettative sulla politica della Fed. Mentre un sentimento “higher for longer” ha dominato la maggior parte dell'anno - provocando un pronunciato selloff dei Treasury e un'ampia debolezza dei titoli azionari - l'ottimismo che un “atterraggio morbido” e una serie di tagli dei tassi fossero ormai a portata di vista è sembrato prendere piede a fine ottobre. Il rinnovato sentimento pessimistico, rafforzato dalle letture macroeconomiche e dalla retorica della Fed nelle settimane successive, ha alimentato un furioso rally in un'ampia gamma di asset fino alla fine dell'anno. In particolare, l'ampiezza del mercato azionario è incrementata in concomitanza con questa impennata, a differenza dei precedenti rally concentrati in un piccolo sottoinsieme di nomi di grandi aziende legate alla tecnologia, sebbene la crescita abbia continuato a superare il valore.

I rendimenti del mercato nel 2023 sono stati una gradita tregua dopo un 2022 deprimente, ma le condizioni favorevoli all'inizio del nuovo anno ci hanno portato a chiederci se la speranza non abbia avuto la meglio sulla sostanza. Riteniamo che l'attuale contesto di investimento sia pieno di sfide, la cui escalation potrebbe scuotere i mercati dalla loro apparente noncuranza e ispirare un nuovo senso di avversione al rischio, a scapito di molti asset finanziari.

Ad esempio, le attuali valutazioni di mercato suggeriscono che i mercati guardano con indifferenza l'inevitabilità di un atterraggio morbido, anche se qualsiasi tipo di atterraggio continua ad essere di difficile realizzazione; A nostro avviso, il rischio di un esito negativo aumenta solo quanto più a lungo la Fed gira intorno alla pista senza toccare terra. Siamo stati a lungo scettici sulla capacità della banca centrale di ottenere un atterraggio morbido e lo siamo ancora oggi; In particolare, la continua forza del mercato interno del lavoro ci impedisce di immaginare uno scenario in cui la crescita dei salari torni spontaneamente ad un livello coerente con l'inflazione target, in assenza di un significativo aumento della disoccupazione.

Siamo inoltre preoccupati per l'insostenibile traiettoria fiscale degli Stati Uniti e di altre economie avanzate, in quanto i saldi del debito pubblico continuano a crescere senza che vi sia alcun segno della disciplina di spesa necessaria a contenerli. La riduzione degli adeguamenti monetari dell'era della crisi ha alterato il calcolo dell'indebitamento pubblico, ma non ci sono ancora segnali che indichino che la politica fiscale verrà adattata in tempi brevi per riflettere le nuove previsioni. Nel breve termine, anche le decisioni di spesa minori possono influenzare pesantemente l'economia e i mercati. Un piccolo inasprimento fiscale nel 2024 probabilmente aumenterebbe le probabilità di un atterraggio brusco, ad esempio, ma mantenere le impostazioni fiscali ai livelli attuali potrebbe aprire la porta a una nuova inflazione o stagflazione. Nessuno dei due risultati è particolarmente positivo per le valutazioni delle attività di rischio.

I rischi macroeconomici si sono ulteriormente complicati a causa di un nuovo teatro geopolitico di incertezza, segnato dall'emergere di una coalizione di paesi autoritari come Cina, Russia, Corea del Nord e Iran. Questo "asse centrale" controlla una vasta fascia di territorio quasi contigua, ricca di risorse naturali, attraverso l'Eurasia, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale, e negli ultimi anni ha aumentato il volume e la portata del suo avventurismo militare, sia direttamente che attraverso intermediari. L'inasprimento delle loro relazioni reciproche, come minimo, pone le basi per un maggiore attrito nelle relazioni economiche con l'Occidente, e ci sono molti modi in cui gli attuali conflitti armati localizzati (come Ucraina/Russia e Israele/Hamas) potrebbero degenerare in qualcosa di portata più ampia.

Alla luce di quanto sopra, il FEALBF ha registrato un rendimento del 4,38% (USD, classe di azioni AUC) dal 28 febbraio 2023 al 29 febbraio 2024. Sia le partecipazioni azionarie che quelle obbligazionarie hanno contribuito alla performance, così come i titoli legati all'oro e la liquidità e gli equivalenti di liquidità. I settori finanziari, dei beni di consumo e dell'assistenza sanitaria sono stati i settori azionari che hanno contribuito maggiormente alla performance assoluta durante il periodo in esame, mentre il settore immobiliare e quello dei servizi di pubblica utilità sono stati gli unici due settori che hanno ridotto la performance assoluta. Tra i singoli titoli (esclusi quelli legati all'oro), i maggiori contributori del Fondo sono stati FEMSA, Colgate-Palmolive, HCA, Coca-Cola FEMSA, Investor AB, Power Corp of Canada, MS&AD Insurance Group, Industrivarden AB, Schindler e Comcast. Tra i maggiori detrattori si annoverano Companhia Cervecerias Unidas, Jardine Matheson, CK Asset Holdings, Hongkong Land Holdings, Groupe Bruxelles Lambert, Nestle, Wells Fargo, Great Eagle Holdings, C.H. Robinson e Hysan Development.

Tra fine febbraio 2023 e fine febbraio 2024 abbiamo costituito 7 nuove partecipazioni azionarie, di cui cinque in Europa (due nei beni di consumo e una nel settore immobiliare, industriale ed energetico) e due in Nord America (due nei materiali). Nello stesso periodo, siamo usciti da dieci titoli azionari (esclusi i titoli legati all'oro): siamo usciti dalle nostre posizioni in Fidelity National Information Services dopo aver rivalutato il suo valore intrinseco; in GSK a seguito di una stima aggiornata del valore intrinseco dopo che l'azienda ha scorporato Haleon, la sua attività nel settore della salute dei consumatori, che continuiamo a detenere, in HAL Trust e Imperial Oil Limited a causa della politica ESG di Amundi, per cui il titolo non soddisfa più i parametri del fondo; in Komatsu per ridurre la ciclicità di questo particolare portafoglio, offrendo anche l'opportunità di realizzare profitti; e in Ross Stores, RPM International, Walmart e Guoco Group, poiché i rendimenti sono scesi a un livello che non soddisfa i parametri ideali del fondo. Il team ha deciso di uscire da Wells Fargo in seguito al cambiamento del suo modello di business; nello specifico, aveva eliminato l'attività di gestione patrimoniale, quindi l'elemento di diversificazione e di pagamento delle commissioni che ritenevamo interessante non c'era più, e continuava a sostenere ingenti spese di compliance a causa dello scandalo dei conti falsi degli anni precedenti.

Sebbene i mercati finanziari sembrano generalmente indifferenti alle sfide che si presentano all'inizio del nuovo anno, riteniamo che sia abbastanza probabile che prima o poi l'avversione al rischio sia più alta di quella attuale. Anche se non azzardiamo ipotesi su quando ciò avverrà, riteniamo di aver mantenuto un posizionamento prudente, possedendo una serie di attività di qualità con un track record di generazione di flussi di cassa costanti e di un'oculata allocazione del capitale, integrate da un'esposizione a titoli legati all'oro come potenziale copertura.

1. Il "Valore intrinseco" si basa sul nostro criterio di quanto un acquirente prudente e razionale pagherebbe in contanti per l'intera società in mercati normali. First Eagle definisce il "margine di sicurezza" come la differenza tra il prezzo di mercato di una società e la nostra stima del suo valore intrinseco.

2. La diversificazione non garantisce il rendimento degli investimenti e non elimina il rischio di perdite.

FIRST EAGLE AMUNDI SUSTAINABLE VALUE FUND

La performance degli asset di rischio per tutto il 2023 e nei primi mesi del 2024 è sembrata oscillare e fluire insieme alle aspettative sulla politica della Fed. Mentre un sentimento "higher for longer" ha dominato la maggior parte dell'anno - provocando un pronunciato selloff dei Treasury e un'ampia debolezza dei titoli azionari - l'ottimismo che un "atterraggio morbido" e una serie di tagli dei tassi fossero ormai a portata di vista è sembrato prendere piede a fine ottobre. Il rinnovato sentimento pessimistico, rafforzato dalle letture macroeconomiche e dalla retorica della Fed nelle settimane successive, ha alimentato un furioso rally in un'ampia gamma di asset fino alla fine dell'anno. In particolare, l'ampiezza del mercato azionario è incrementata in concomitanza con questa impennata, a differenza dei precedenti rally concentrati in un piccolo sottoinsieme di nomi di grandi aziende legate alla tecnologia, sebbene la crescita abbia continuato a superare il valore.

I rendimenti del mercato nel 2023 sono stati una gradita tregua dopo un 2022 deprimente, ma le condizioni favorevoli all'inizio del nuovo anno ci hanno portato a chiederci se la speranza non abbia avuto la meglio sulla sostanza. Riteniamo che l'attuale contesto di investimento sia pieno di sfide, la cui escalation potrebbe scuotere i mercati dalla loro apparente noncuranza e ispirare un nuovo senso di avversione al rischio, a scapito di molti asset finanziari.

Ad esempio, le attuali valutazioni di mercato suggeriscono che i mercati guardano con indifferenza l'inevitabilità di un atterraggio morbido, anche se qualsiasi tipo di atterraggio continua ad essere di difficile realizzazione; A nostro avviso, il rischio di un esito negativo aumenta solo quanto più a lungo la Fed gira intorno alla pista senza toccare terra. Siamo stati a lungo scettici sulla capacità della banca centrale di ottenere un atterraggio morbido e lo siamo ancora oggi; In particolare, la continua forza del mercato interno del lavoro ci impedisce di immaginare uno scenario in cui la crescita dei salari torni spontaneamente ad un livello coerente con l'inflazione target, in assenza di un significativo aumento della disoccupazione.

Siamo inoltre preoccupati per l'insostenibile traiettoria fiscale degli Stati Uniti e di altre economie avanzate, in quanto i saldi del debito pubblico continuano a crescere senza che vi sia alcun segno della disciplina di spesa necessaria a contenerli. La riduzione degli adeguamenti monetari dell'era della crisi ha alterato il calcolo dell'indebitamento pubblico, ma non ci sono ancora indizi che indichino che la politica fiscale verrà adattata in tempi brevi per riflettere i nuovi conteggi. Nel breve termine, anche le decisioni di spesa minori possono influenzare pesantemente l'economia e i mercati. Un piccolo inasprimento fiscale nel 2024 probabilmente aumenterebbe le probabilità di un atterraggio brusco, ad esempio, ma mantenere le impostazioni fiscali ai livelli attuali potrebbe aprire la porta a una nuova inflazione o stagflazione. Nessuno dei due risultati è particolarmente positivo per le valutazioni delle attività di rischio.

I rischi macroeconomici si sono ulteriormente complicati a causa di un nuovo teatro geopolitico di incertezza, segnato dall'emergere di una coalizione di paesi autoritari come Cina, Russia, Corea del Nord e Iran. Questo "asse centrale" controlla una vasta fascia di territorio quasi contigua, ricca di risorse naturali, attraverso l'Eurasia, il Medio Oriente e l'Africa settentrionale, e negli ultimi anni ha aumentato il volume e la portata del suo avventurismo militare, sia direttamente che attraverso intermediari. L'inasprimento delle loro relazioni reciproche, come minimo, pone le basi per un maggiore attrito nelle relazioni economiche con l'Occidente, e ci sono molti modi in cui gli attuali conflitti armati localizzati (come Ucraina/Russia e Israele/Hamas) potrebbero degenerare in qualcosa di portata più ampia.

Alla luce di quanto sopra, il FEASVF ha registrato un rendimento del 8,35% (USD, classe di azioni AUC) dal 28 febbraio 2023 al 29 febbraio 2024. Le nostre partecipazioni azionarie e i titoli legati all'oro hanno contribuito alla performance, così come la liquidità e i mezzi equivalenti. Tra i singoli titoli (esclusi quelli legati all'oro), i principali contributori del Fondo sono Salesforce, Alphabet, FEMSA, Taiwan Semiconductor Manufacturing, MS&AD Insurance, HCA Healthcare, Willis Towers Watson Public Limited, Oracle, Comcast e Schindler. Tra i maggiori detrattori figurano Nutrien, Fidelity National Information Services, Dentsply Sirona, Truist Financial, Reckitt Benckiser, Naspers Limited, Groupe Bruxelles Lambert, Safestore Holdings, Lloyds Banking Group e Victrex.

Abbiamo creato 15 nuove posizioni azionarie tra fine febbraio 2023 e fine febbraio 2024: nove in Europa (cinque nel settore immobiliare, due nei beni di consumo, uno nella sanità e uno nei materiali), quattro in Nord America (uno nei media e nell'intrattenimento, uno nei settori industriali, uno nei trasporti e uno nel settore immobiliare) e due in Asia (uno nell'informatica e uno nella sanità). Nello stesso periodo, siamo usciti dalle nostre posizioni in CRH e Union Pacific, poiché le azioni riflettevano la stima del valore¹ intrinseco del nostro team; in Ross Stores, Nestle, DAIWA Industries, Extra Space Storage, Shimano e C.H. Robinson in quanto il rating ESG di Amundi sulle società è sceso a un livello che non soddisfa più i parametri del fondo; e in Fidelity National Information Services in seguito alla rivalutazione del modello di business; Siamo usciti dalla nostra posizione in Mitsubishi Estate in seguito alla valutazione, in quanto l'azienda si era concentrata sulla crescita di quelle che riteniamo essere attività non-core, con il risultato di una struttura di capitale potenzialmente meno solida. Infine, siamo usciti dalla nostra posizione in GSK a seguito di una stima aggiornata del valore intrinseco dopo che l'azienda ha scorporato Haleon, la sua attività nel settore della salute dei consumatori, che continuiamo a detenere. Nel corso del periodo abbiamo aggiunto e ridotto diverse posizioni per mantenere l'equilibrio del portafoglio e promuovere la diversificazione.²

Sebbene i mercati finanziari sembrano generalmente indifferenti alle sfide che si presentano all'inizio del nuovo anno, riteniamo che sia abbastanza probabile che prima o poi l'avversione al rischio sia più alta di quella attuale. Anche se non azzardiamo ipotesi su quando ciò avverrà, riteniamo di aver mantenuto un posizionamento prudente, possedendo una serie di attività di qualità con un track record di generazione di flussi di cassa costanti e di un'oculata allocazione del capitale, integrate da un'esposizione a titoli legati all'oro come potenziale copertura.

1. Il "Valore intrinseco" si basa sul nostro criterio di quanto un acquirente prudente e razionale pagherebbe in contanti per l'intera società in mercati normali. First Eagle definisce il "margine di sicurezza" come la differenza tra il prezzo di mercato di una società e la nostra stima del suo valore intrinseco.

2. La diversificazione non garantisce il rendimento degli investimenti e non elimina il rischio di perdite.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV	Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD			USD	
Posizioni lunghe	5,222,800,241	98.00	2,823,800 MITSUBISHI ELECTRIC CORP	44,931,378	0.84
Valori mobiliari quotati in una borsa valori ufficiale e/o negoziati in altri mercati regolamentati	4,320,191,986	81.07	1,177,125 MS AD ASSURANCE	58,278,184	1.09
Azioni	4,277,213,652	80.26	715,790 SECOM CO LTD	52,224,403	0.98
<i>Belgio</i>	54,102,734	1.02	281,790 SHIMANO	39,273,997	0.74
721,021 GROUPE BRUXELLES LAMBERT	54,102,734	1.02	50,474 SMC CORP	30,401,756	0.57
<i>Bermuda</i>	65,120,707	1.22	744,780 SOMPO HOLDINGS SHS	43,700,525	0.82
1,783,690 GUOCO GRP	20,004,170	0.38	335,294 T.HASEGAWA	6,989,492	0.13
3,540,900 HONGKONG LAND HOLDINGS	11,968,242	0.22	148,000 USS	2,576,428	0.05
790,940 JARDINE MATHESON HOLDINGS	33,148,295	0.62	<i>Hong Kong (Cina)</i>	4,197,931	0.08
<i>Brasile</i>	66,656,179	1.25	2,563,543 HYSAN DEVELOPMENT CO -H-	4,197,931	0.08
16,984,839 AMBEV SP ADS	42,292,249	0.79	<i>Irlanda</i>	148,623,680	2.79
11,718,917 ITAUSA SA	24,363,930	0.46	717,900 MEDTRONIC PLC	59,844,144	1.12
<i>Canada</i>	169,262,019	3.18	325,665 WILLIS TOWERS — SHS	88,779,536	1.67
300,589 AGNICO EAGLE MINES	14,458,472	0.27	<i>Isole Caiman</i>	57,073,245	1.07
2,653,846 BARRICK GOLD CORPORATION	38,858,885	0.73	4,028,060 ALIBABA GROUP HOLDING LTD	37,508,535	0.70
135,371 FRANCO NEVADA	14,199,542	0.27	4,237,000 CK ASSET HOLDINGS LTD	19,564,710	0.37
506,446 NUTRIEN LTD	26,484,909	0.50	<i>Messico</i>	79,180,438	1.49
1,391,172 POWER CORP OF CANADA	40,212,185	0.75	566,221 FOMENTO ECONOMICO MEXICANO SA DE CV FEMSAADR	70,347,297	1.32
848,868 WHEATON PRECIOUS METALS CORP	35,048,026	0.66	704,673 INDUSTRIAS PENOLES SA DE CV	8,833,141	0.17
<i>Corea del Sud</i>	57,422,932	1.08	<i>Norvegia</i>	12,953,149	0.24
56,706 FURSUS	1,422,334	0.03	1,805,074 ORKLA ASA	12,953,149	0.24
114,416 HYUNDAI MOBIS	20,836,498	0.39	<i>Paesi Bassi</i>	79,156,883	1.49
94,211 NAVER CORP	13,796,295	0.26	294,504 HEINEKEN HOLDING NV	22,755,002	0.43
447,380 SAMSUNG ELECTRONICS PREF SHS	21,367,805	0.40	242,753 PLUXEE NV	6,944,347	0.13
<i>Curaçao</i>	109,206,710	2.05	1,693,332 PROSUS N V	49,457,534	0.93
2,259,605 SLB	109,206,710	2.05	<i>Regno Unito</i>	327,428,856	6.14
<i>Francia</i>	182,858,416	3.43	396,656 DERWENT LONDON PLC REIT	9,653,539	0.18
1,167,756 DANONE SA	74,582,816	1.40	410,030 DIAGEO	15,362,721	0.29
216,835 LEGRAND	21,939,588	0.41	548,601 FRESNILLO PLC-WII	3,160,218	0.06
16,065 LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	14,651,859	0.27	7,794,476 HALEON PLC	32,679,274	0.61
451,844 SANOFI	42,974,957	0.81	43,133,953 LLOYDS BANKING GROUP PLC	25,409,314	0.48
242,753 SODEXO	19,360,633	0.36	231,768 NOBLE CORPORATION PLC	9,690,220	0.18
95,510 WENDEL ACT	9,348,563	0.18	751,367 RECKITT BENCKISER GROUP PLC	47,502,429	0.89
<i>Germania</i>	53,131,621	1.00	2,195,304 SHELL PLC	69,083,850	1.30
124,862 BRENNTAG AG	11,401,376	0.21	741,013 THE BERKELEY GROUP HOLDINGS PLC	43,520,308	0.82
396,412 HENKEL KGAA VZ PFD	29,839,657	0.57	1,457,120 UNILEVER PLC	71,366,983	1.33
69,632 MERCK KGAA	11,890,588	0.22	<i>Stati Uniti d'America</i>	2,083,390,218	39.08
<i>Giappone</i>	406,736,713	7.63	276,879 ALPHABET INC	38,336,666	0.72
183,150 CHOFU SEISAKUSHO	2,533,043	0.05	536,542 ALPHABET INC SHS C	74,997,841	1.41
1,796,900 FANUC LTD	52,489,118	0.98	216,111 AMERICAN EXPRESS CO	47,414,753	0.89
142,927 HIROSE ELECTRIC	15,197,989	0.29	303,660 ANALOG DEVICES INC	58,248,061	1.09
632,800 HOSHIZAKI CORP	21,588,004	0.41	1,250,543 BANK OF NEW YORK MELLON CORP	70,142,957	1.32
29,940 KEYENCE CORP	14,010,807	0.26	155,579 BECTON DICKINSON & CO	36,646,633	0.69
776,300 KOMATSU LTD	22,541,589	0.42	76 BERKSHIRE HATHAWAY A	46,858,636	0.88
			280,732 BOSTON PROPERTIES INC REIT	18,168,975	0.34
			257,753 BROWN & BROWN	21,705,380	0.41
			915,093 C.H. ROBINSON WORLDWIDE	67,790,089	1.27

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV	Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD			USD	
291,749	CHARLES SCHWAB CORP	19,482,998 0.37		Obbligazioni	42,978,334 0.81
819,432	COLGATE PALMOLIVE CO	70,897,257 1.33		<i>Corea del Sud</i>	13,732,417 0.26
2,493,040	COMCAST CLASS A	106,826,764 2.00	18,964,640,000	KOREA 1.25% 10/03/2026	13,732,417 0.26
165,252	CUMMINS INC	44,388,340 0.83		<i>Indonesia</i>	8,523,883 0.16
43,330	DEERE & CO	15,817,617 0.30		REPUBLIC OF INDONESIA 8.375% 15/03/24	8,523,883 0.16
819,738	DENTSPLY INTERNATIONAL INC	26,789,038 0.50	133,839,000,000	<i>Messico</i>	20,722,034 0.39
1,040,164	DOUGLAS EMMET	13,750,968 0.26		1,716,900 UNITED MEXICAN STATES 10% 05/12/2024	9,988,036 0.19
142,813	ELEVANCE HEALTH INC	71,585,016 1.34		1,981,500 UNITED MEXICAN STATES 5.75% 05/03/2026	10,733,998 0.20
711,687	EQUITY RESIDENTIAL REIT	42,850,674 0.80		Azioni/Quote di OICVM/OIC	605,775,025 11.36
220,072	EXPEDIT INTL WASH	26,320,611 0.49		Azioni/Quote di fondo d'investimento	605,775,025 11.36
132,768	EXTRA SPACE STORAGE INC	18,716,305 0.35		<i>Irlanda</i>	417,681,818 7.83
1,082,784	EXXON MOBIL CORP	113,172,584 2.12		2,828,610 AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC	229,855,677 4.31
487,743	FIDELITY NATIONAL FINANCIAL CLASSE A	24,670,041 0.46		4,722,216 ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	187,826,141 3.52
895,944	FLOWSERVE CORP	37,916,350 0.71		<i>Jersey</i>	188,093,207 3.53
353,034	HCA HEALTHCARE RG REGISTERED SHS	110,040,698 2.06		955,006 DB PHYSICAL GOLD ETC	188,093,207 3.53
351,588	IPG PHOTONICS	30,359,624 0.57		Strumenti del mercato monetario	296,833,230 5.57
507,570	KRAFT HEINZ CO/THE	17,907,070 0.34		<i>Stati Uniti d'America</i>	296,833,230 5.57
304,374	META PLATFORMS INC	149,182,829 2.80		60,000,000 UNITED STATES OF AMERICA 0% 07/03/2024	59,947,512 1.13
53,781	MICROSOFT CORP	22,245,973 0.42		60,000,000 UNITED STATES OF AMERICA 0% 18/07/2024	58,811,262 1.10
916,949	NEWMONT CORP/PORTAION	28,654,656 0.54		60,000,000 USA 0% 09/05/2024	59,396,538 1.11
3,054,320	NOV INC	51,618,008 0.97		60,000,000 USA 0% 13/06/2024	59,099,316 1.11
273,801	ONEOK INC	20,567,931 0.39		60,000,000 USA 0% 18/04/2024	59,578,602 1.12
1,465,004	ORACLE CORP	163,611,648 3.06		Totale portfolio titoli	5,222,800,241 98.00
96,904	PPG INDUSTRIES INC	13,721,606 0.26			
146,414	ROSS STORES INC	21,809,829 0.41			
157,992	ROYAL GOLD INC	16,214,719 0.30			
96,487	RPM INTERNATIONAL INC	11,129,775 0.21			
157,232	SALESFORCE.COM	48,556,386 0.91			
321,937	TEXAS INSTRUMENTS	53,869,718 1.01			
523,844	UGI CORP	12,823,701 0.24			
382,356	UNIVERSAL HEALTH SERV CL B	63,876,393 1.20			
677,098	US BANCORP	28,411,032 0.53			
471,078	WALMART INC	27,609,882 0.52			
334,529	WALT DISNEY CO/THE	37,303,329 0.70			
1,174,545	WEYERHAEUSER CO REIT	40,380,857 0.76			
	<i>Svezia</i>	59,012,203 1.11			
1,796,408	INVESTOR AB	45,207,694 0.85			
1,153,809	SVENSKA HANDELSBANKEN AB	13,804,509 0.26			
	<i>Svizzera</i>	175,366,007 3.29			
505,016	CIE FINANCIERE RICHEMONT SA	80,636,301 1.51			
346,937	NESTLE SA	36,152,985 0.68			
25,525	SCHINDLER HOLDING N	6,516,317 0.12			
196,833	SCHINDLER HOLDING PS	52,060,404 0.98			
	<i>Tailandia</i>	19,051,082 0.36			
4,778,090	BANGKOK BANK (NVDR)	19,051,082 0.36			
	<i>Taiwan</i>	67,281,929 1.26			
522,903	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	67,281,929 1.26			

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV	Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD			USD	
Posizioni lunghe	1,606,295,958	99.94	86,800 SHIMANO	12,097,601	0.74
Valori mobiliari quotati in una borsa valori ufficiale e/o negoziati in altri mercati regolamentati	1,503,168,423	93.52	90,500 SOMPO HOLDINGS SHS	5,310,155	0.33
Azioni	1,102,029,172	68.56	190,200 USS	3,311,058	0.21
<i>Belgio</i>	28,443,478	1.77	<i>Hong Kong (Cina)</i>	1,498,386	0.09
379,063 GROUPE BRUXELLES LAMBERT	28,443,478	1.77	915,017 HYSAN DEVELOPMENT CO -H-	1,498,386	0.09
<i>Bermuda</i>	61,835,693	3.85	<i>Irlanda</i>	17,712,416	1.10
1,264,045 GREAT EAGLE HOLDINGS LTD	1,824,516	0.11	212,481 MEDTRONIC PLC	17,712,416	1.10
4,162,900 HONGKONG LAND HOLDINGS	14,070,602	0.88	<i>Isole Caiman</i>	18,366,446	1.14
1,037,900 JARDINE MATHESON HOLDINGS	43,498,389	2.71	3,977,500 CK ASSET HOLDINGS LTD	18,366,446	1.14
1,596,200 MANDARIN ORIENT INT	2,442,186	0.15	<i>Messico</i>	38,877,683	2.42
<i>Brasile</i>	33,065,384	2.06	456,175 BOLSA MEXICANA DE VALORES	980,430	0.06
9,755,767 AMBEV SP ADS	24,291,860	1.51	119,339 COCA-COLA FEMSA SAB DE CV ADR	11,581,850	0.72
4,220,017 ITAUSA SA	8,773,524	0.55	112,473 FOMENTO ECONOMICO MEXICANO SA DE CV FEMSAADR	13,973,645	0.87
<i>Canada</i>	66,330,295	4.13	777,650 GMEXICO TRANSPORTES SAB DE CV	1,763,401	0.11
21,533 AGNICO EAGLE MINES	1,035,747	0.06	2,182,488 GRUPO MEXICO SAB DE CV -B-	10,578,357	0.66
114,069 BARRICK GOLD CORPORATION	1,670,253	0.10	<i>Norvegia</i>	18,139,177	1.13
66,043 FRANCO NEVADA	6,927,483	0.43	2,527,768 ORKLAASA	18,139,177	1.13
82,742 NUTRIEN LTD	4,327,044	0.27	<i>Paesi Bassi</i>	9,963,746	0.62
1,129,343 POWER CORP OF CANADA	32,643,950	2.04	109,188 HEINEKEN HOLDING NV	8,436,466	0.52
235,760 TC ENERGY CORPORATION	9,334,258	0.58	53,389 PLUXEE NV	1,527,280	0.10
251,685 WHEATON PRECIOUS METALS CORP	10,391,560	0.65	<i>Regno Unito</i>	140,120,100	8.71
<i>Cile</i>	24,531,018	1.53	337,821 CALEDONIA INVESTMENTS PLC	14,165,686	0.88
2,104,207 CERVECERIAS SP.ADR	24,471,928	1.53	120,115 DIAGEO	4,500,386	0.28
17,316 QUINENCO	59,090	0.00	337,818 GREAT PORTLAND ESTATES PLC REIT	1,540,905	0.10
<i>Corea del Sud</i>	10,545,536	0.66	3,965,817 HALEON PLC	16,627,163	1.03
220,793 SAMSUNG ELECTRONICS PREF SHS	10,545,536	0.66	11,023,158 LLOYDS BANKING GROUP PLC	6,493,513	0.40
<i>Curaçao</i>	3,331,484	0.21	218,123 RECKITT BENCKISER GROUP PLC	13,790,029	0.86
68,932 SLB	3,331,484	0.21	467,400 SHELL PLC	14,708,574	0.92
<i>Francia</i>	29,460,804	1.83	279,619 THE BERKELEY GROUP HOLDINGS PLC	16,422,256	1.02
160,981 DANONE SA	10,281,614	0.64	1,059,077 UNILEVER PLC	51,871,588	3.22
150,307 SANOFI	14,295,723	0.89	<i>Singapore</i>	17,627,847	1.10
53,389 SODEXO	4,258,011	0.26	1,077,600 HAW PAR CORP	7,910,143	0.50
6,390 WENDELACT	625,456	0.04	247,400 UNITED OVERSEAS BANK LTD	5,142,698	0.32
<i>Germania</i>	23,962,052	1.49	1,044,400 UOL GROUP LTD	4,575,006	0.28
28,500 BRENNTAG AG	2,602,387	0.16	<i>Stati Uniti d'America</i>	349,795,563	21.75
365,115 FUCHS PFD SE	15,559,400	0.97	69,935 ANALOG DEVICES INC	13,414,932	0.83
77,055 HENKEL KGAA VZ PFD	5,800,265	0.36	13,015 BANK OF AMERICA CORP PREFERRED	15,423,035	0.96
<i>Giappone</i>	52,290,949	3.25	265,835 BANK OF NEW YORK MELLON CORP	14,910,685	0.93
310,000 DAIWA INDUSTRIES	2,949,422	0.18	66,451 BECTON DICKINSON & CO	15,652,533	0.97
306,100 FANUC LTD	8,941,465	0.56	134,596 BOSTON PROPERTIES INC REIT	8,711,053	0.54
160,900 MS AD ASSURANCE	7,965,985	0.50	143,613 C.H. ROBINSON WORLDWIDE	10,638,851	0.66
25,600 NAGAILEBEN	381,597	0.02	58,613 CHARLES SCHWAB CORP PFD	1,479,392	0.09
72,700 NOHMI BOSAI	1,075,418	0.07	421,913 COLGATE PALMOLIVE CO	36,503,913	2.27
140,600 SECOM CO LTD	10,258,248	0.64	572,957 COMCAST CLASS A	24,551,207	1.53
			545,184 DOUGLAS EMMET	7,207,332	0.45
			13,216 ELEVANCE HEALTH INC	6,624,520	0.41

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV	Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD			USD	
325,146	EQUITY RESIDENTIAL REIT	19,577,041 1.22			
359,441	EXXON MOBIL CORP	37,568,773 2.34			
88,908	FIDELITY NATIONAL FINANCIAL CLASSE A	4,496,967 0.28			
1,023	GENERAL AMERICAN INVESTORS CO INC 5.95% PFD	25,759 0.00			
77,538	HCA HEALTHCARE RG REGISTERED SHS	24,168,595 1.50			
65,076	IDACORP	5,733,846 0.36			
112,282	KRAFT HEINZ CO/THE	3,961,309 0.25			
276,525	NOTHERN TRUST CORP PFD	6,434,737 0.40			
30,597	ORACLE CORP	3,417,073 0.21			
83,277	ROYAL GOLD INC	8,546,719 0.53			
109,358	STATE STREET CORP	2,621,311 0.16			
105,194	TEXAS INSTRUMENTS	17,602,112 1.10			
39,031	TRUIST FINANCIAL CORPORATION	1,365,304 0.08			
494,851	TRUIST FINANCIAL CORPORATION	10,357,231 0.64			
335,591	US BANCORP	7,188,359 0.45			
340,479	US BANCORP	14,286,499 0.89			
4,300	US BANCORP PREFERRED PERPETUAL	3,827,000 0.24			
12,268	WELLS FARGO COMPANY PREFERRED	14,476,240 0.90			
27,926	WEYERHAEUSER CO REIT	960,096 0.06			
224,350	WILLIAMS COMPANIES INC	8,063,139 0.50			
	<i>Svezia</i>	47,532,302 2.96			
484,533	AB INDUSTRIVAERDEN C	16,496,902 1.03			
796,624	INVESTOR AB	20,047,525 1.25			
918,389	SVENSKA HANDELSBANKEN AB	10,987,875 0.68			
	<i>Svizzera</i>	87,576,434 5.45			
176,142	CIE FINANCIERE RICHEMONT SA	28,124,731 1.75			
371,663	NESTLE SA	38,729,588 2.41			
7,465	SCHINDLER HOLDING N	1,905,751 0.12			
71,142	SCHINDLER HOLDING PS	18,816,364 1.17			
	<i>Tailandia</i>	12,845,014 0.80			
1,815,000	BANGKOK BANK (NVDR)	7,236,723 0.45			
14,932,400	THAI BEVERAGE PUBLIC CO LTD	5,608,291 0.35			
	<i>Taiwan</i>	8,177,365 0.51			
63,553	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	8,177,365 0.51			
	Obbligazioni	401,139,251 24.96			
	<i>Arabia Saudita</i>	1,787,958 0.11			
1,800,000	KINGDOM OF SAUDI ARABIA 4.75% 18/01/2028	1,787,958 0.11			
	<i>Australia</i>	4,168,000 0.26			
4,546,000	NUFARM AUSTRALIA AMERICA 5.0% 27/01/2030	4,168,000 0.26			
	<i>Brasile</i>	5,634,157 0.35			
28,000	BRAZIL 10% 01/01/2025 DIRTY	5,634,157 0.35			
	<i>Canada</i>	14,735,392 0.92			
894,000	NUTRIEN LTD 4.9% 27/03/2028	887,125 0.06			
867,000	PROVINCE OF QUEBEC 2.5% 20/04/2026	827,751 0.05			
3,800,000	TRANSCANADA PIPELINES VAR 09/03/2026	3,802,128 0.24			
9,590,000	TRANSCANADA TRUST VAR 15/08/2076	9,218,388 0.57			
	<i>Colombia</i>			3,070,917 0.19	
3,735,000	REPUBLIC OF COLOMBIA 3% 30/01/2030			3,070,917 0.19	
	<i>Corea del Sud</i>			3,075,244 0.19	
4,246,950,000	KOREA 1.25% 10/03/2026			3,075,244 0.19	
	<i>Germania</i>			16,266,945 1.02	
4,919,903	IHO VERWALTUNGS GMBH PIK 6% 15/05/2027			4,854,911 0.30	
11,731,000	IHO VERWALTUNGS GMBH 4.75 15/09/26			11,412,034 0.72	
	<i>Isole Caiman</i>			4,076,124 0.25	
3,882,834	AMERICAN AIRLINES AADVAN 5.5% 20/04/2026			2,887,344 0.18	
1,215,000	AMERICAN AIRLINES AADVAN 5.75% 20/04/2029			1,188,780 0.07	
	<i>Italia</i>			4,999,632 0.31	
5,100,000	ITALY GOVT INT BOND 2.375% 17/10/2024			4,999,632 0.31	
	<i>Messico</i>			9,241,736 0.57	
595,700	UNITED MEXICAN STATES 10% 05/12/2024			3,465,474 0.22	
1,066,300	UNITED MEXICAN STATES 5.75% 05/03/2026			5,776,262 0.35	
	<i>Polonia</i>			1,132,068 0.07	
1,180,000	CANPACK SA EASTERN LAND 3.125% 01/11/2025			1,132,068 0.07	
	<i>Romania</i>			2,367,965 0.15	
2,300,000	ROMANIA 6.625% 17/02/2028			2,367,965 0.15	
	<i>Singapore</i>			6,330,544 0.39	
8,947,000	REPUBLIC OF SINGAPORE 1.25% 01/11/2026			6,330,544 0.39	
	<i>Stati Uniti d'America</i>			324,252,569 20.18	
13,255,000	ACCO BRANDS CORP 4.25% 15/03/2029			11,760,101 0.73	
385,000	AMERICAN TOWER CORP 2.4% 15/03/2025			372,457 0.02	
3,891,000	AMN HEALTHCAR INC 4.625% 01/10/2027			3,663,649 0.23	
744,000	ARAMARK SERVICES INC 5% 01/02/2028			714,597 0.04	
4,454,000	ARAMARK SERVICES INC 5.00% 01/04/2025			4,428,033 0.28	
3,931,000	BALL CORP 6.875% 15/03/2028			4,032,892 0.25	
9,447,000	BANK OF NY MELLON CORP VAR PERPETUAL			8,488,885 0.53	
1,983,000	BOSTON PROPERTIES 3.2% 15/01/2025			1,939,334 0.12	
11,656,000	CANPACK SA 3.875% 15/11/2029			10,131,861 0.63	
4,645,000	CENTENE CORP 4.25% 15/12/2027			4,430,122 0.28	
1,000,000	CHARLES RIVER LABORATORI 3.75% 15/03/2029			906,250 0.06	
2,943,000	CHARLES RIVER LABORATORI 4.25% 01/05/2028			2,763,830 0.17	
6,166,000	CITGO PETROLEUM CORP 6.375% 15/06/2026			6,210,272 0.39	
9,929,000	CITGO PETROLEUM CORP 7% 15/06/2025			9,920,660 0.62	
825,000	CROWN AMER CAP CORP VI 4.75% 01/02/2026			808,079 0.05	
850,000	CROWN AMERICAS LLC 5.25% 01/04/2030			819,443 0.05	
950,000	CVS HEALTH CORP 1.3% 21/08/2027			835,174 0.05	
825,000	CVS HEALTH CORP 3.875% 20/07/2025			808,409 0.05	
800,000	CVS HEALTH CORP 4.3% 25/03/2028			776,928 0.05	
227,000	DCP MIDSTREAM LLC 6.45% 03/11/2036			235,040 0.01	
3,801,000	DT MIDSTREAM INC 4.125% 15/06/2029			3,476,965 0.22	
2,945,000	EDGEWELL PERSONAL CARE 4.125% 01/04/2029			2,686,429 0.17	
2,612,000	EDGEWELL PERSONAL CARE 5.5% 01/06/2028			2,552,394 0.16	

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portofolio titoli al 29/02/24

Quantità		Quotazione	% del NAV	Quantità		Quotazione	% del NAV
		USD				USD	
3,698,000	EMBECTA CORPORATION 6.75% 15/02/2030	3,204,872	0.20				
3,306,000	EMBECTA 5% 15/02/2030	2,636,634	0.16				
2,686,000	FAIR ISAAC CORP 4% 15/06/2028	2,499,028	0.16				
2,400,000	GE HEALTHCARE TECH INC 5.6% 15/11/2025	2,408,064	0.15				
2,690,000	HCA INC 3.5% 01/09/2030	2,406,205	0.15				
4,103,000	HCA INC 5.375% 01/02/2025	4,089,378	0.25				
3,320,000	HCA INC 5.875% 15/02/2026	3,335,172	0.21				
5,056,000	IMOLA MERGER CORP 4.75% 15/05/2029	4,691,513	0.29				
8,914,000	IRON MOUNTAIN INC 4.875% 15/09/2027	8,563,502	0.53				
1,808,000	IRON MOUNTAIN INC 4.875% 15/09/2029	1,682,778	0.10				
2,184,000	IRON MOUNTAIN INC 5% 15/07/2028	2,070,956	0.13				
1,374,000	IRON MOUNTAIN INC 5.25% 15/03/2028	1,325,168	0.08				
1,600,000	JPMORGAN CHASE & CO VAR 24/02/2026	1,555,216	0.10				
2,450,000	KEY BANK NA 4.15% 08/08/2025	2,373,438	0.15				
1,867,000	KFC HLD PIZZA HUT TACO 4.75% 01/06/2027	1,828,148	0.11				
1,700,000	KRAFT HEINZ FOODS CO 3% 01/06/2026	1,622,463	0.10				
1,675,000	LABORATORY CORP OF AMER 3.6% 01/02/2025	1,642,555	0.10				
3,365,000	MANUF AND TRADERS TRUST CO 4.65% 27/01/2026	3,278,082	0.20				
3,725,000	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST CO 4.7% 27/01/2028	3,585,164	0.22				
3,950,000	MSCI INC 4% 15/11/2029	3,629,695	0.23				
3,275,000	POST HOLDINGS INC 5.75% 01/03/2027	3,306,375	0.21				
2,451,000	PRA GROUP INC 7.375% 01/09/2025	2,447,961	0.15				
4,957,000	ROLLER BEARING COMPANY OF AMERICA INC 4.375% 15/10/2029	4,519,842	0.28				
1,529,000	SCRIPPS ESCROW II INC 5.375% 15/01/2031	873,365	0.05				
12,033,000	SEG HLD LLC SEG FIN CORP 5.625% 15/10/2028	12,371,488	0.77				
1,018,000	SERVICE CORP INTERNATIONAL 5.125% 01/06/2029	988,590	0.06				
1,677,000	SERVICE CORP INTL 4.625% 15/12/2027	1,611,580	0.10				
3,776,000	TELEFLEX INC 4.625% 15/11/2027	3,609,403	0.22				
13,527,000	TRUIST FIN CORP VAR PERP	12,845,780	0.80				
4,625,000	TSY INFL IX N B I 1.250% 15/04/2028	4,593,955	0.29				
5,198,000	UNITED AIRLINES INC 4.375% 15/04/2026	5,009,624	0.31				
3,465,000	UNITED AIRLINES INC 4.625% 15/04/2029	3,198,056	0.20				
2,000,000	UNITED STATES OF AMERICA I 0.25% 15/01/2025	2,545,841	0.16				
22,242,300	UNITED STATES OF AMERICA 0.375% 31/12/2025	20,576,300	1.29				
9,500,000	UNITED STATES OF AMERICA 1.75% 15/03/2025	9,185,684	0.57				
3,050,000	UNITED STATES OF AMERICA 6.125% 15/11/27	3,233,000	0.20				
1,550,000	UNITED STATES OF AMERICA 6.625% 15/02/27	1,646,270	0.10				
7,550,000	USA 0.125% 15/07/2024	9,761,466	0.61				
15,279,200	USA I 0.125% 15/04/2027	15,647,527	0.97				
13,575,000	USA TREASURY INFLATION INDEX NB I 15/07/2025	17,184,049	1.08				
16,900,000	USA TREASURY 1.75% 31/12/2024	16,439,540	1.03				
10,990,000	USA TREASURY 1.75% 31/12/2026	10,211,255	0.64				
7,450,000	USA 3.375% 15/05/2033	6,949,453	0.43				
3,200,000	USA 4.5% 30/09/2028	3,242,500	0.20				
1,764,000	VICI PROPERTIES 5.625% 01/05/2024	1,762,448	0.11				
6,673,000	WESCO DISTRIBUTION INC 7.25% 15/06/2028	6,828,081	0.42				
2,550,000	WI TREASURY SEC 4% 15/08/2033	2,473,301	0.15				
				Azioni/Quote di OICVM/OIC		103,127,535	6.42
				Azioni/Quote di fondo d'investimento		103,127,535	6.42
				<i>Irlanda</i>		103,127,535	6.42
				634,394 AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC		51,551,491	3.21
				1,296,695 ISHARES PHYSICAL GOLD ETC		51,576,044	3.21
				Totale portofolio titoli		1,606,295,958	99.94

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV	Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD			USD	
Posizioni lunghe	448,486,066	97.92			
Valori mobiliari quotati in una borsa valori ufficiale e/o negoziati in altri mercati regolamentati	448,486,066	97.92			
Azioni	448,486,066	97.92			
<i>Belgio</i>	2,987,419	0.65	<i>Norvegia</i>	264,097	0.06
39,813 GROUPE BRUXELLES LAMBERT	2,987,419	0.65	36,803 ORKLAASA	264,097	0.06
<i>Brasile</i>	6,497,695	1.42	<i>Paesi Bassi</i>	4,512,445	0.99
2,609,516 AMBEV SP ADS	6,497,695	1.42	38,055 HEINEKEN HOLDING NV	2,940,339	0.65
<i>Canada</i>	31,297,208	6.83	54,956 PLUXEE NV	1,572,106	0.34
176,834 AGNICO EAGLE MINES	8,505,799	1.86	<i>Regno Unito</i>	53,321,886	11.64
122,105 NUTRIEN LTD	6,385,557	1.39	256,635 BIG YELLOW GROUP REIT	3,255,999	0.71
177,983 POWER CORP OF CANADA	5,144,644	1.12	50,821 DERWENT LONDON PLC REIT	1,236,846	0.27
272,748 WHEATON PRECIOUS METALS CORP	11,261,208	2.46	37,488 DIAGEO	1,404,574	0.31
<i>Corea del Sud</i>	12,073,206	2.64	28,635 FRESNILLO PLC-W/I	164,952	0.04
252,778 SAMSUNG ELECTRONICS PREF SHS	12,073,206	2.64	317,537 GREAT PORTLAND ESTATES PLC REIT	1,448,397	0.32
<i>Francia</i>	25,793,581	5.63	2,670,948 HALEON PLC	11,198,270	2.44
60,523 DANONE SA	3,865,513	0.84	11,595,863 LLOYDS BANKING GROUP PLC	6,830,882	1.49
75,457 LEGRAND	7,634,817	1.67	141,024 RECKITT BENCKISER GROUP PLC	8,915,726	1.94
1,125 LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	1,026,041	0.22	220,536 SAFESTORE HOLDINGS	2,132,674	0.47
93,409 SANOFI	8,884,144	1.94	153,560 THE BERKELEY GROUP HOLDINGS PLC	9,018,706	1.96
54,957 SODEXO	4,383,066	0.96	144,672 UNILEVER PLC	7,085,761	1.55
<i>Germania</i>	6,287,514	1.37	40,434 VICTREX	629,099	0.14
54,426 BRENNTAG AG	4,969,737	1.08	<i>Stati Uniti d'America</i>	175,058,987	38.21
3,033 HENKEL KGAA VZ PFD	228,307	0.05	5,129 ALPHABET INC	710,161	0.16
6,380 MERCK KGAA	1,089,470	0.24	95,721 ALPHABET INC SHS C	13,379,881	2.91
<i>Giappone</i>	23,131,782	5.05	41,857 ANALOG DEVICES INC	8,029,010	1.75
166,000 MS AD ASSURANCE	8,218,481	1.79	129,444 BANK OF NEW YORK MELLON CORP	7,260,514	1.59
400 NAGAILEBEN	5,962	0.00	34,960 BECTON DICKINSON & CO	8,234,828	1.80
196,300 NIHON KOHDEN	5,435,072	1.19	90,876 BOSTON PROPERTIES INC REIT	5,881,495	1.28
59,700 SECOM CO LTD	4,355,742	0.95	64,003 COLGATE PALMOLIVE CO	5,537,540	1.21
87,200 SOMPO HOLDINGS SHS	5,116,525	1.12	261,809 COMCAST CLASS A	11,218,516	2.45
<i>Guernsey</i>	2,102,965	0.46	3,362 DEERE & CO	1,227,298	0.27
48,981 SHURGARD SELF STORAGE LIMITED	2,102,965	0.46	192,791 DENTSPLY INTERNATIONAL INC	6,300,410	1.38
<i>Irlanda</i>	22,435,951	4.90	415,627 DOUGLAS EMMET	5,494,589	1.20
112,872 MEDTRONIC PLC	9,409,010	2.05	24,502 ELEVANCE HEALTH INC	12,281,628	2.68
47,786 WILLIS TOWERS — SHS	13,026,941	2.85	180,105 EQUITY RESIDENTIAL REIT	10,844,122	2.37
<i>Isole Faroe</i>	9,660,263	2.11	38,918 HCA HEALTHCARE RG REGISTERED SHS	12,130,741	2.65
154,437 BAKKAFROST	9,660,263	2.11	4,427 MICROSOFT CORP	1,831,184	0.40
<i>Messico</i>	15,207,373	3.32	443,565 NEWMONT CORPORAION	13,861,406	3.02
90,436 FOMENTO ECONOMICO MEXICANO SA DE CV	11,235,769	2.45	78,497 ORACLE CORP	8,766,545	1.91
FEMSAADR			76,789 ROYAL GOLD INC	7,880,855	1.72
42,380 INDUSTRIAS PENOLES SA DE CV	531,237	0.12	49,992 SALESFORCE.COM	15,438,528	3.36
1,444,403 TERRA13 REIT	3,440,367	0.75	59,536 TEXAS INSTRUMENTS	9,962,159	2.18
			73,354 TRUIST FINANCIAL CORPORATION	2,565,923	0.56
			49,316 WALT DISNEY CO/THE	5,499,227	1.20
			21,013 WEYERHAEUSER CO REIT	722,427	0.16
			<i>Sudafrica</i>	14,597,479	3.19
			88,755 NASPERS LTD	14,597,479	3.19
			<i>Svezia</i>	12,256,858	2.68
			36,422 INDUSTRIVARDEN AB A	1,243,580	0.27
			72,048 INVESTOR AB	1,813,132	0.40
			768,967 SVENSKA HANDELSBANKEN AB	9,200,146	2.01

Le note sono parte integrante dei bilanci.

Portfolio titoli al 29/02/24

Quantità	Quotazione	% del NAV
	USD	
<i>Svizzera</i>	17,339,106	3.79
37,507 CIE FINANCIERE RICHEMONT SA	5,988,772	1.31
42,914 SCHINDLER HOLDING PS	11,350,334	2.48
<i>Taiwan</i>	13,660,251	2.98
106,165 TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	13,660,251	2.98
Totale portfolio titoli	448,486,066	97.92

Le note sono parte integrante dei bilanci.

	Nota	First Eagle Amundi International Fund		First Eagle Amundi Income Builder Fund	
		29/02/2024 USD	28/02/2023 USD	29/02/2024 USD	28/02/2023 USD
Attivi		5,359,864,958	5,551,079,289	1,622,567,244	1,794,386,548
Portfolio titoli a prezzo di mercato	2	5,222,800,241	5,141,534,814	1,606,295,958	1,775,175,695
Prezzo d'acquisto		4,054,740,637	4,227,965,426	1,560,934,747	1,751,135,867
Plusvalenze latenti sul portfolio titoli		1,168,059,604	913,569,388	45,361,211	24,039,828
Depositi bancari a vista e liquidità		119,490,575	399,426,276	6,157,902	6,003,076
Interessi maturati		988,104	1,371,868	4,262,858	4,634,955
Dividendi da incassare		5,839,298	5,049,329	1,994,850	1,863,416
Crediti verso broker per vendita titoli		2,315,857	799,697	96,581	5,442,288
Sottoscrizioni da regolare		4,446,848	2,897,287	1,759,824	1,267,118
Plusvalenza netta non realizzata su contratti forward in valuta estera	2, 7	3,984,035	-	1,999,271	-
Crediti verso cambio corto termine		-	18	-	-
Passivi		30,224,142	47,280,190	15,291,369	25,160,063
Debiti bancari a vista		413,526	-	13	-
Debiti per Dividendi	8	10,163,493	-	11,655,614	-
Debiti verso broker per acquisto titoli		4,928,443	1,598,584	646,994	355,341
Sottoscrittori che hanno diritto a pagamento		6,131,641	6,824,131	699,794	242,566
Minusvalenza netta non realizzata su contratti forward in valuta estera	2, 7	-	10,419,418	-	8,236,782
Spese di gestione a pagare		7,401,495	16,243,051	1,932,093	4,564,924
Debiti verso cambio corto termine		10,700	-	1,573	7,127
Altri passivi		1,174,844	12,195,006	355,288	11,753,323
Valore netto d'inventario		5,329,640,816	5,503,799,099	1,607,275,875	1,769,226,485

Le note sono parte integrante dei bilanci.

	Nota	First Eagle Amundi Sustainable Value Fund		Consolidato	
		29/02/2024 USD	28/02/2023 USD	29/02/2024 USD	28/02/2023 USD
Attivi		482,528,448	305,000,032	7,464,960,650	7,650,465,869
Portfolio titoli a prezzo di mercato	2	448,486,066	280,802,826	7,277,582,265	7,197,513,335
Prezzo d'acquisto		413,047,478	274,874,972	6,028,722,862	6,253,976,265
Plusvalenze latenti sul portfolio titoli		35,438,588	5,927,854	1,248,859,403	943,537,070
Depositi bancari a vista e liquidità		33,344,312	22,597,035	158,992,789	428,026,387
Interessi maturati		-	-	5,250,962	6,006,823
Dividendi da incassare		177,140	234,834	8,011,288	7,147,579
Crediti verso broker per vendita titoli		-	-	2,412,438	6,241,985
Sottoscrizioni da regolare		442,341	1,365,040	6,649,013	5,529,445
Plusvalenza netta non realizzata su contratti forward in valuta estera	2, 7	78,589	-	6,061,895	-
Crediti verso cambio corto termine		-	297	-	315
Passivi		24,535,103	3,187,353	70,050,614	75,627,606
Debiti bancari a vista		23,347,287	49	23,760,826	49
Debiti per Dividendi	8	-	-	21,819,107	-
Debiti verso broker per acquisto titoli		-	2,015,147	5,575,437	3,969,072
Sottoscrittori che hanno diritto a pagamento		459,999	43,909	7,291,434	7,110,606
Minusvalenza netta non realizzata su contratti forward in valuta estera	2, 7	-	72,707	-	18,728,907
Spese di gestione a pagare		628,050	919,760	9,961,638	21,727,735
Debiti verso cambio corto termine		-	-	12,273	7,127
Altri passivi		99,767	135,781	1,629,899	24,084,110
Valore netto d'inventario		457,993,345	301,812,679	7,394,910,036	7,574,838,263

Le note sono parte integrante dei bilanci.

First Eagle Amundi International Fund

	ISIN	Numero di azioni 29/02/24	Valuta	NAV per azione 29/02/24	NAV per azione 28/02/23	NAV per azione 28/02/22
Classe AE (C)	LU0565135745	5,365,403.717	EUR	228.95	211.95	208.79
Classe AE-QD (D)	LU0565419693	5,359,892.500	EUR	136.45	131.50	134.85
Classe AHC (C)	LU0650092850	13,472.306	CHF	1,426.62	1,351.91	1,462.94
Classe AHE (C)	LU0433182416	3,068,945.843	EUR	186.02	172.48	186.13
Classe AHE-QD (D)	LU0565134938	2,070,265.154	EUR	85.01	82.06	92.18
Classe AHG (C)	LU0565135232	22,387.823	GBP	168.07	153.74	163.76
Classe AHG-QD (D)	LU0565135406	13,147.041	GBP	96.62	92.03	101.93
Classe AHK (C)	LU1095742109	733,511.728	CZK	3,295.18	2,965.59	3,028.40
Classe AHS (C)	LU0985489474	14,626.453	SGD	146.71	135.49	142.55
Classe AHS-MD (D)	LU1489326972	13,036.603	SGD	102.12	98.14	107.48
Classe AHS-QD (D)	LU0878866978	102,082.174	SGD	101.60	97.69	107.00
Classe AS (C)	LU0433182093	12,701.116	SGD	212.08	192.63	202.65
Classe AU (C)	LU0068578508	74,630.836	USD	8,894.22	8,069.04	8,418.62
Classe AU2C (C)	LU0433181954	50,219.668	USD	161.02	146.08	152.41
Classe AU2-MD (D)	LU1807367518	275.372	USD	111.35	105.10	-
Classe FA (C)	LU1095741986	3,590.000	AUD	182.48	161.44	158.09
Classe FA-MD (D)	LU1095742018	11,105.668	AUD	131.83	121.39	123.73
Classe FE (C)	LU0565136552	37,177.513	EUR	203.64	190.40	189.42
Classe FHE (C)	LU0433182689	573,254.539	EUR	148.81	139.36	151.88
Classe FU (C)	LU0181962126	315,668.399	USD	291.55	267.14	281.48
Classe FU-MD (D)	LU1095741804	19,513.647	USD	97.52	93.00	101.99
Classe IE (C)	LU0565136040	79,368.517	EUR	2,637.24	2,415.17	2,353.63
Classe IHC (C)	LU0650093072	1,935.269	CHF	1,470.51	1,378.09	1,475.38
Classe IHE (C)	LU0433182507	79,396.069	EUR	1,949.18	1,788.07	1,908.82
Classe IHE4 (C)	LU1744245868	23,840.189	EUR	123.83	113.61	121.20
Classe IHG (C)	LU0565136396	7.000	GBP	1,754.86	1,588.68	1,673.93
Classe IU (C)	LU0433182176	302,868.042	USD	2,568.06	2,304.76	2,378.84
Classe IU2C (C)	LU0433182259	835.564	USD	1,364.70	1,224.78	1,264.09
Classe OU (D)	LU1095741713	6,162.000	USD	1,316.95	1,219.02	1,297.72
Classe RE (C)	LU0878867430	180,613.193	EUR	210.26	193.30	189.10
Classe RE-QD (D)	LU0878867513	25,075.151	EUR	112.33	107.51	109.49
Classe RHC (C)	LU1332727129	542.237	CHF	123.97	116.65	125.36
Classe RHE (C)	LU0878867869	139,392.265	EUR	134.31	123.68	132.51
Classe RHE-QD (D)	LU0878867943	102,804.906	EUR	93.57	89.75	100.13
Classe RHG (C)	LU0878867190	15.722	GBP	125.89	114.38	120.89
Classe RHS (C)	LU1332727392	-	SGD	-	94.49	98.74
Classe RHS-QD (D)	LU1332727475	1,000.000	SGD	95.26	90.92	98.90
Classe RU (C)	LU0878867604	312,638.223	USD	171.76	154.74	160.33
Classe RU-QD (D)	LU0878867786	1,488.322	USD	103.99	97.53	105.20
Classe XHG (C)	LU0716329387	4,305.018	GBP	1,587.29	1,444.28	1,529.29
Classe XU (C)	LU0716329205	33,171.066	USD	1,933.39	1,743.76	1,808.74
Patrimonio Netto			USD	5,329,640,816	5,503,799,099	6,208,612,907

First Eagle Amundi Income Builder Fund

	ISIN	Numero di azioni 29/02/24	Valuta	NAV per azione 29/02/24	NAV per azione 28/02/23	NAV per azione 28/02/22
Classe AE-QD (D)	LU1095739733	5,661,765.371	EUR	97.22	99.94	102.96
Classe AE-QVD (D)	LU2100268353	12,123.897	EUR	110.60	109.82	109.26

First Eagle Amundi Income Builder Fund

		Numero di azioni		NAV per azione	NAV per azione	NAV per azione
	ISIN	29/02/24	Valuta	29/02/24	28/02/23	28/02/22
Classe AHC (C)	LU1095740152	1,909.477	CHF	1,012.14	1,012.66	1,088.67
Classe AHE (C)	LU1095740236	620,211.094	EUR	107.57	105.31	112.84
Classe AHE-QD (D)	LU2104304311	148,571.966	EUR	83.63	86.10	96.95
Classe AHE-QVD (D)	LU1095740319	5,209,199.946	EUR	78.10	77.67	84.53
Classe AHG-QD (D)	LU1095740400	56,728.681	GBP	74.78	75.95	84.42
Classe AHK (C)	LU1150488481	140,312.099	CZK	3,023.14	2,872.81	2,912.24
Classe AHS-MD (D)	LU1150488135	560,434.057	SGD	81.33	83.35	91.61
Classe AS (C)	LU1332727632	27,747.422	SGD	131.73	126.10	131.91
Classe AS-MD (D)	LU1332727715	480,398.664	SGD	90.16	90.74	99.80
Classe AU (C)	LU1095739816	15,180.734	USD	1,293.56	1,239.27	1,285.81
Classe AU-MD (D)	LU1412471234	1,298.156	USD	92.58	93.25	101.72
Classe AU-QD (D)	LU1095739907	58,688.350	USD	80.32	80.92	88.29
Classe AU2-MD (D)	LU1150488218	297,827.558	USD	86.37	86.83	94.73
Classe AU4-MTD (D)	LU2574264839	50.000	USD	96.66	-	-
Classe A2HS-MD (D)	LU1412470343	504,974.538	SGD	83.82	86.07	94.76
Classe A2S (C)	LU1412470699	32,169.520	SGD	126.36	121.20	127.04
Classe A2S-MD (D)	LU1412471077	162,153.418	SGD	88.56	89.31	98.42
Classe A2U-MD (D)	LU1412470004	230,261.393	USD	91.52	92.18	100.74
Classe FE-QD (D)	LU1095740665	42,435.157	EUR	79.58	82.63	85.97
Classe FHE (C)	LU1150488721	118,859.652	EUR	101.51	100.37	108.65
Classe FHE-QD (D)	LU1095740749	587,937.781	EUR	63.12	65.62	74.68
Classe FU (C)	LU1150488994	34,880.862	USD	121.42	117.50	123.12
Classe FU-MD (D)	LU1150489299	321.555	USD	82.16	83.59	92.09
Classe IHE (C)	LU1230590934	36,001.665	EUR	1,257.04	1,219.60	1,295.22
Classe IHE-QD (D)	LU1095741556	1,879.301	EUR	724.02	738.76	825.48
Classe IHE4 (D)	LU1844094612	2,566.180	EUR	815.30	834.56	935.37
Classe IU (C)	LU1150489372	3,522.872	USD	1,432.18	1,359.89	1,398.51
Classe IU-QD (D)	LU1095741473	110,888.540	USD	868.16	866.90	937.55
Classe IU4-QD (D)	LU1200996475	7,332.851	USD	922.72	923.22	1,000.44
Classe IU5-QTD (D)	LU2124192738	16,560.008	USD	827.20	853.19	959.07
Classe OHE-QD (D)	LU1820867205	-	EUR	-	-	1,064.14
Classe RHE-QD (D)	LU1095741127	6,508.211	EUR	78.87	80.56	89.92
Classe XU (C)	LU1943578937	29,053.959	USD	1,277.33	1,215.31	1,252.34
Patrimonio Netto			USD	1,607,275,875	1,769,226,485	2,269,486,750

First Eagle Amundi Sustainable Value Fund

		Numero di azioni		NAV per azione	NAV per azione	NAV per azione
	ISIN	29/02/24	Valuta	29/02/24	28/02/23	28/02/22
Classe AE (C)	LU2124190872	2,989,881.541	EUR	129.15	121.66	120.40
Classe AE QVD (D)	LU2249593117	86,819.755	EUR	125.05	118.60	117.74
Classe AHE (C)	LU2124190955	69,548.313	EUR	109.88	103.76	112.61
Classe AHE-QVD (D)	LU2249593380	30,056.801	EUR	104.91	99.76	108.59
Classe AU (C)	LU2124190799	14,791.998	USD	118.60	109.46	114.74
Classe AU QVD (D)	LU2249593208	5,144.377	USD	108.42	100.78	105.96
Classe IE (C)	LU2124191177	9,707.034	EUR	1,335.72	1,245.29	1,219.27
Classe IHE (C)	LU2124191250	100.000	EUR	1,159.16	1,082.99	1,145.07

First Eagle Amundi Sustainable Value Fund

	ISIN	Numero di azioni 29/02/24	Valuta	NAV per azione 29/02/24	NAV per azione 28/02/23	NAV per azione 28/02/22
Classe RE (C)	LU2124192068	2,000.000	EUR	109.55	-	-
Patrimonio Netto			USD	457,993,345	301,812,679	73,622,456

	Nota	First Eagle Amundi International Fund		First Eagle Amundi Income Builder Fund	
		29/02/2024 USD	28/02/2023 USD	29/02/2024 USD	28/02/2023 USD
Income		102,040,812	96,028,550	54,496,518	63,179,386
Dividendi netti	2	89,673,734	85,711,203	36,581,819	46,240,528
Interessi su obbligazioni	2	3,110,251	4,221,597	16,783,372	16,420,649
Interessi bancari	2	9,251,151	6,083,446	1,130,411	510,821
Altri redditi		5,676	12,304	916	7,388
Spese		107,067,215	109,627,412	29,890,830	32,954,284
Commissioni di gestione	4	94,478,852	97,023,933	25,662,657	28,193,421
Commissioni di performance	5	2	2,537	5	-
Spese amministrative	4	7,447,926	7,632,240	2,454,644	2,704,951
Taxe d'abonnement	6	2,160,380	2,152,816	754,632	806,161
Commissioni di distribuzione	4	1,981,236	2,026,455	692,521	816,159
Commissioni di mediazione e di transazioni	2	949,180	749,605	308,715	423,283
Interessi bancari & spese similare		49,639	39,826	17,656	10,309
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su investimenti		-5,026,403	-13,598,862	24,605,688	30,225,102
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) sui titoli venduti		279,987,239	274,428,888	26,306,265	35,170,833
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su contratti forward in valuta		-12,074,253	-152,756,523	-9,533,525	-119,989,253
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su cambio		-8,483	-543,669	-73,454	-50,558
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata)		262,878,100	107,529,834	41,304,974	-54,643,876
Variazione della plusvalenza/(minusvalenza) sugli investimenti e sui debiti derivati da pronti contro termine inversi		254,490,216	-527,163,345	21,321,382	-155,656,708
Variazione della plusvalenza/(minusvalenza) non realizzata su contratti forward in valuta estera		14,403,453	16,381,558	10,236,053	13,844,670
Risultato delle operazioni		531,771,769	-403,251,953	72,862,409	-196,455,914
Dividendi distribuiti	8	-41,242,926	-40,226,969	-55,562,574	-55,843,136
Sottoscrizioni		554,197,212	780,609,243	214,294,194	223,752,142
Riscatti		-1,218,884,338	-1,041,944,129	-393,544,639	-471,713,357
Aumento/ (diminuzione) del patrimonio netto		-174,158,283	-704,813,808	-161,950,610	-500,260,265
Patrimonio netto all'inizio dell'anno		5,503,799,099	6,208,612,907	1,769,226,485	2,269,486,750
Patrimonio netto a fine dell'anno		5,329,640,816	5,503,799,099	1,607,275,875	1,769,226,485

Le note sono parte integrante dei bilanci.

	Nota	First Eagle Amundi Sustainable Value Fund		Consolidato	
		29/02/2024 USD	28/02/2023 USD	29/02/2024 USD	28/02/2023 USD
Income		10,411,420	3,147,070	166,948,750	162,355,006
Dividendi netti	2	9,184,533	2,928,079	135,440,086	134,879,810
Interessi su obbligazioni	2	8,717	-	19,902,340	20,642,246
Interessi bancari	2	1,216,634	216,571	11,598,196	6,810,838
Altri redditi		1,536	2,420	8,128	22,112
Spese		9,553,343	4,081,131	146,511,388	146,662,827
Commissioni di gestione	4	8,246,021	3,438,908	128,387,530	128,656,262
Commissioni di performance	5	3,702	679	3,709	3,216
Spese amministrative	4	652,802	292,430	10,555,372	10,629,621
Taxe d'abonnement	6	230,635	102,827	3,145,647	3,061,804
Commissioni di distribuzione	4	-	-	2,673,757	2,842,614
Commissioni di mediazione e di transazioni	2	415,237	240,853	1,673,132	1,413,741
Interessi bancari & spese similare		4,946	5,434	72,241	55,569
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su investimenti		858,077	-934,061	20,437,362	15,692,179
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) sui titoli venduti		3,173,984	189,953	309,467,488	309,789,674
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su contratti forward in valuta		368,864	-986,669	-21,238,914	-273,732,445
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata) su cambio		-738,455	32,674	-820,392	-561,553
Utile/ (perdita) netto/ (netta) realizzato/ (realizzata)		3,662,470	-1,698,103	307,845,544	51,187,855
Variazione della plusvalenza/(minusvalenza) sugli investimenti e sui debiti derivati da pronti contro termine inversi		29,510,734	4,905,751	305,322,332	-677,914,302
Variazione della plusvalenza/(minusvalenza) non realizzata su contratti forward in valuta estera		151,296	87,106	24,790,802	30,313,334
Risultato delle operazioni		33,324,500	3,294,754	637,958,678	-596,413,113
Dividendi distribuiti	8	-99,170	-35,294	-96,904,670	-96,105,399
Sottoscrizioni		218,471,681	235,409,304	986,963,087	1,239,770,689
Riscatti		-95,516,345	-10,478,541	-1,707,945,322	-1,524,136,027
Aumento/ (diminuzione) del patrimonio netto		156,180,666	228,190,223	-179,928,227	-976,883,850
Patrimonio netto all'inizio dell'anno		301,812,679	73,622,456	7,574,838,263	8,551,722,113
Patrimonio netto a fine dell'anno		457,993,345	301,812,679	7,394,910,036	7,574,838,263

Le note sono parte integrante dei bilanci.

1 ATTIVITÀ

FIRST EAGLE AMUNDI (la "SICAV") è stata costituita su iniziativa di Société Générale Asset Management SA, Parigi come "Société d'Investissement à Capital Variable" ai sensi della Legge Lussemburghese del 10 agosto 1915 modificata sulle società commerciali, e ai sensi della Parte I della Legge Lussemburghese del 17 dicembre 2010 (la "Legge del 2010") sugli Organismi di Investimento Collettivo, in conformità alle disposizioni della Direttiva del Consiglio Europeo 2009/65/CE (la "Direttiva del 2010") modificata, in materia di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM").

La SICAV ha designato Amundi Luxembourg S.A. come società di gestione ai sensi delle disposizioni del capitolo 15 della Legge del 2010.

La SICAV è registrata presso il Registro del Commercio Lussemburghese con il numero B 55.838.

L'assemblea Generale Annuale degli azionisti della SICAV si tiene ogni anno civile in Lussemburgo, alle ore 11:00 il terzo giovedì di giugno. Nel caso in cui detto giorno non sia un giorno lavorativo (qualsiasi giorno lavorativo completo in Lussemburgo, quando le banche sono aperte per affari), la riunione si terrà il primo giorno lavorativo successivo. Tutti gli Azionisti saranno convocati all'Assemblea tramite un avviso, registrato nel registro degli Azionisti e inviato ai loro indirizzi, almeno 8 giorni prima della data dell'Assemblea. Il menzionato avviso dovrà indicare l'ora e il luogo dell'Assemblea Generale, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e i requisiti di quorum e maggioranza ai sensi di quanto stabilito dalla legge lussemburghese.

L'anno finanziario della SICAV termina l'ultimo giorno di febbraio di ogni anno. La relazione annuale, compresi i rendiconti finanziari certificati, della SICAV per ciascun esercizio finanziario è disponibile per gli azionisti presso la sede legale della SICAV entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio finanziario in questione. Inoltre, le relazioni finanziarie semestrali non certificate della SICAV per il periodo che va dalla fine di ciascun esercizio fino al 31 agosto dell'anno successivo (un "periodo annuale") sono disponibili presso la sede legale della SICAV entro due mesi della fine del periodo annuale in questione.

Tutte le altre comunicazioni agli Azionisti sono fatte attraverso un avviso pubblicato sul Wort e sui giornali dei paesi in cui sono offerte le azioni della SICAV, o inviate agli Azionisti all'indirizzo indicato nel libro dei soci o comunicate tramite altri mezzi come ritenuto appropriato dal Consiglio di Amministrazione della SICAV e, se richiesto dalla Legge lussemburghese, sul "Recueil électronique des sociétés et associations" (il "Recueil").

L'elenco delle modifiche in portafoglio per il periodo conclusosi il 29 febbraio 2024 è disponibile, gratuitamente, presso la sede legale della SICAV.

Il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL FUND cerca di offrire agli investitori un incremento di capitale attraverso la diversificazione dei propri investimenti su tutte le categorie di attività e seguendo un approccio orientato al "valore".

Per perseguire il suo obiettivo, investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni, strumenti rappresentativi di capitale e obbligazioni, senza alcuna restrizione in termini di capitalizzazione di mercato, diversificazione geografica o in termini di quale parte del patrimonio del Comparto può essere investita in una particolare classe di attività o in un particolare mercato. Il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL FUND non può effettuare operazioni di prestito titoli.

L'obiettivo del Comparto FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND è di offrire una generazione di reddito corrente, in linea con una crescita di capitale a lungo termine. Per raggiungere questo obiettivo, il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND cerca di destinare l'80% del patrimonio netto a titoli e strumenti trasferibili generatori di reddito. Un approccio orientato al valore, consistente in un'analisi fondamentale bottom-up, viene applicato per identificare titoli azionari e titoli di debito che offrano un rendimento atteso interessante rispetto al loro livello di rischio. Il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND non può effettuare operazioni di prestito titoli.

L'oggetto del Comparto FIRST EAGLE AMUNDI SUSTAINABLE VALUE FUND è quello di offrire agli investitori un incremento di capitale attraverso la diversificazione dei propri investimenti su tutte le categorie di attività e seguendo un approccio orientato al "valore".

Per raggiungere questo obiettivo, il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI SUSTAINABLE VALUE FUND investe principalmente in azioni e strumenti rappresentativi di capitale senza alcuna restrizione in termini di capitalizzazione di mercato o diversificazione geografica, compresi i mercati emergenti. Il Comparto può anche investire in obbligazioni governative e societarie (compreso fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili) di qualsiasi parte del mondo, strumenti del mercato monetario e liquidità. Il Comparto può anche cercare esposizione a beni immobiliari, valute e fino al 25% del suo patrimonio in commodities. Gli investimenti del Comparto in obbligazioni saranno principalmente finalizzati alla gestione della liquidità e gli strumenti saranno principalmente classificati come investment grade. Non più del 10% degli attivi del Comparto sarà investito in obbligazioni below-investment-grade e non verranno effettuati investimenti in titoli in sofferenza. Il Comparto FIRST EAGLE AMUNDI SUSTAINABLE VALUE FUND non può effettuare operazioni di prestito titoli.

Al 29 febbraio 2024 la SICAV ha 3 Comparti in attività:

Denominazione	Valuta di Riferimento
FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL FUND	USD
FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND	USD
FIRST EAGLE AMUNDI SUSTAINABLE VALUE FUND	USD

Classi di azioni dettagliate, attive al 29 febbraio 2024, sono elencate nel "Dettagli finanziari relativi agli ultimi 3 anni" e la descrizione delle Classi di azioni sono riportate nell'ultimo prospetto.

2 PRINCIPALI POLITICHE CONTABILI

■ PRESENTAZIONE DEI RENDICONTI FINANZIARI

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai requisiti legali e normativi lussemburghesi relativi alla stesura e alla presentazione del Bilancio. Il bilancio riflette il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") calcolato l'ultimo giorno lavorativo dell'anno in base agli ultimi prezzi di mercato degli investimenti disponibili.

■ RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI DELLA SICAV

Lo Stato patrimoniale consolidato e il Conto Economico e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidati sono espressi in USD e corrispondono al totale dello Stato Patrimoniale e il Conto Economico e Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di ogni singolo comparto, convertiti in USD ai tassi di cambio applicabili alla fine dell'esercizio.

■ VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TITOLI

Le disponibilità liquide o in deposito, cambiali a vista, tratte e crediti a breve termine, risconti attivi, dividendi in contanti, interessi dichiarati o maturati e non ancora ricevuti, saranno valutati al loro pieno valore nominale, tranne nell'eventualità in cui risulti improbabile che esso sia pagato o ricevuto in toto; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare detti beni applicando uno sconto adeguato al fine di riflettere il loro valore reale.

Le azioni quotate ufficialmente in una borsa valori o in un altro mercato regolato, che operano in maniera regolare e che sono riconosciute ed aperte al pubblico, sono valutate sulla base del prezzo di chiusura, o, nel caso in cui vi siano più mercati, sulla base dell'ultimo prezzo noto disponibile sul mercato principale per i titoli in questione.

Nel caso in cui l'ultimo prezzo di chiusura disponibile non rifletta, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della SICAV, l'effettivo valore di mercato dei relativi titoli, il valore di tali titoli darà definito dal Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile determinato in modo prudente e in buona fede.

I titoli non quotati o non negoziati in una borsa valori o in qualunque altro mercato regolato sono valutati sulla base del probabile valore di realizzo, stimato con prudenza e in buona fede, dal Consiglio di Amministrazione della SICAV.

Il valore netto di liquidazione di future, contratti a termine o di opzioni non negoziati in borsa o su altri Mercati regolamentati, sarà determinato in conformità alle politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SICAV, su una base applicata coerentemente per ogni diversa varietà dei contratti.

Il valore di liquidazione di future, contratti a termine o di opzioni non negoziati in borsa o su altri Mercati regolamentati, si baserà sugli ultimi prezzi disponibili di tali contratti su borse valori e mercati regolamentati ai quali sono stati negoziati dalla società detti particolari future, contratti forward in valuta estera o contratti di opzione; considerando che un future, un contratto forward in valuta estera o un contratto di opzione non può essere liquidato nel giorno in cui viene determinato il patrimonio netto, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà quello che il Consiglio di Amministrazione della SICAV ritenga equo e ragionevole.

Il valore degli strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, sono valutati al loro valore nominale con gli interessi maturati.

Nel caso di strumenti a breve termine con durata residua inferiore a 90 giorni, il valore dello strumento basato sul costo di acquisizione del patrimonio netto viene gradualmente adeguato al prezzo di riacquisto dello stesso. In caso di cambiamenti rilevanti nelle condizioni di mercato, la base di valutazione dell'investimento sarà adeguata ai nuovi rendimenti di mercato.

Gli interest rate swap sono valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.

Gli investimenti in organismi di investimento collettivo sono valutati sulla base degli ultimi prezzi disponibili delle quote o azioni di tali organismi di investimento collettivo.

Tutti gli altri valori mobiliari e le altre attività consentite sono valutati al valore equo di mercato determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SICAV.

■ VALUTAZIONE DI CONTRATTI FORWARD IN VALUTA ESTERA

I Contratti forward in valuta estera sono valutati sulla base dei tassi di cambio applicabili alla fine dell'anno per il periodo rimanente fino alla scadenza e sono inclusi nella Dichiarazione degli attivi netti. Il risultato netto realizzato e la variazione nell'apprezzamento e deprezzamento non realizzato sono inclusi nella Dichiarazione di operazioni e modifiche agli attivi netti.

■ UTILE / (PERDITA) NETTO / (NETTA) RISULTANTE DAGLI INVESTIMENTI

Gli utili o le perdite realizzati derivanti dalle vendite di investimenti sono calcolati sulla base del costo medio.

■ DIFFERENZE DI CAMBIO

I conti sono mantenuti in dollari USA ("USD") e i rendiconti finanziari sono espressi in detta valuta.

Il costo di acquisizione dei titoli acquistati espressi in una valuta diversa dall'USD è convertiti in USD al tasso di cambio in vigore alla data dell'acquisto.

I proventi e le spese espressi in valute diverse dall'USD sono convertiti in USD al tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

A fine anno, gli investimenti, le attività e le passività espresse in valute diverse dall'USD sono convertiti al tasso di cambio in vigore a tale data. Gli utili e le perdite netti realizzati o la variazione netta delle plusvalenze e gli apprezzamenti o i deprezzamenti non realizzati su valute estere sono rilevati nel prospetto delle operazioni e delle variazioni del patrimonio netto per determinare l'aumento o la diminuzione delle attività nette.

■ ENTRATE

I dividendi sono registrati alla data di "stacco" del dividendo. Gli interessi attivi sono registrati per competenza.

■ COSTI DI TRANSAZIONE

I costi di transazione includono le commissioni di mediazione e le commissioni addebitate dalla banca depositaria relativamente alle transazioni di titoli e derivati. Le commissioni di mediazione sono escluse dal costo di titoli e derivati acquistati e venduti. Tutte le suddette commissioni sono registrate sotto l'intestazione "Commissioni di mediazione e di transazioni".

3 TASSI DI CAMBIO UTILIZZATI AL 29 FEBBRAIO 2024

Per la preparazione di questi rendiconti finanziari sono stati utilizzati i seguenti tassi di cambio:

1 USD =		1 USD =	
1.53574	AUD	149.67001	JPY
4.96867	BRL	1,331.59998	KRW
1.35633	CAD	17.06649	MXN
0.88056	CHF	10.59927	NOK
967.01511	CLP	1.64136	NZD
23.38539	CZK	3.98789	PLN
6.88828	DKK	10.34746	SEK
0.92409	EUR	1.34459	SGD
0.79056	GBP	35.86499	THB
7.82877	HKD	31.21975	TRY
363.37384	HUF	19.18375	ZAR
15,715.00523	IDR		

4 COMMISSIONI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE

Le commissioni di gestione vengono pagate a valere sul patrimonio per tutte le categorie di azioni su base trimestrale in via posticipata alla Società di Gestione che paga il Gestore degli Investimenti e vengono calcolate per ciascuna classe di azioni sulla media mensile dei Valori Patrimoniali Netti di ciascuna classe in tale mese.

Le Commissioni di gestione, amministrazione e distribuzione, espresse in percentuale sul NAV, applicate il giovedì 29 febbraio 2024 sono le tariffe massime indicate sul sito <https://www.amundi.lu/retail/Local-Content/Footer/Quick-Links/Regulatory-information/EN/Amundi-Luxembourg-S.A.>

La Società di Gestione ha nominato Société Générale Luxembourg come agente amministrativo, societario e domiciliatario. Per i suoi servizi Société Générale Luxembourg ha diritto di ricevere una commissione proporzionale al patrimonio netto della SICAV. Questa commissione è pagabile alla fine di ogni mese.

La Società di gestione ha nominato Société Générale Luxembourg come Agente di Registro. Per i suoi servizi Société Générale Luxembourg ha diritto di ricevere una commissione proporzionale al patrimonio netto della SICAV. Questa commissione è pagabile alla fine di ogni mese.

In alternativa a un sistema che consiste nell'addebitare direttamente alla Società le diverse spese amministrative, il Consiglio di Amministrazione della SICAV ha deciso di concludere un accordo con Amundi Luxembourg, in qualità di Società di Gestione, al fine di applicare un sistema di commissione forfettaria, (di seguito la "Commissione di Amministrazione") corrisposta ad Amundi Luxembourg S.A., addebitata per sostenere le spese amministrative di ciascun Comparto e Classe di Azioni della SICAV.

L'Agente Amministrativo insieme all'Agente del Registro hanno diritto di ricevere, a livello aggregato, una commissione annuale, pagabile mensilmente, pari allo 0,15% calcolato sul patrimonio netto giornaliero della SICAV durante il mese.

La Società di Gestione ha nominato Amundi Asset Management come Distributore Globale della SICAV.

5 COMMISSIONI DI PERFORMANCE

Il Gestore degli investimenti può ricevere una commissione di performance da ciascuna classe di azioni, in base ai meccanismi descritti nel prospetto datato maggio 2023.

Il calcolo delle commissioni di performance si applica a ciascuna classe di azioni interessata e a ciascuna data di calcolo del Valore patrimoniale netto. Il calcolo si basa sul confronto tra:

- Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna classe di azioni interessata (al lordo della commissione di performance) e

- L'attività di riferimento che rappresenta e replica il Valore Patrimoniale Netto della classe di azioni interessata (al lordo della commissione di performance) al primo giorno del periodo di osservazione della performance, rettificato dalle sottoscrizioni/rimborsi ad ogni valutazione, a cui viene applicata la commissione di riferimento per la performance (come indicato per ogni Comparto e classe di azioni).

Si rinvia al prospetto informativo per i dettagli sui tassi di commissione di performance applicabili e alla commissione di riferimento per la performance.

6 TASSAZIONE DELLA SICAV - TAXE D'ABONNEMENT

In base alla legislazione e ai regolamenti attualmente vigenti in Lussemburgo, la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito, né i dividendi pagati dalla SICAV sono soggetti ad alcuna ritenuta fiscale lussemburghese. Tuttavia, la SICAV è soggetta in Lussemburgo ad una tassa annuale ("taxe d'abonnement") basata sul suo Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore del patrimonio netto della SICAV l'ultimo giorno del trimestre. I tassi sono quelli indicati di seguito:

Classi I, O, X: 0.01%

Altre classi: 0.05%

In conformità alla legge e alla regolamentazione vigente, non sono previste in Lussemburgo imposte sulla rivalutazione del capitale realizzato delle attività della SICAV.

Alcuni redditi percepiti dalla SICAV da fonti esterne al Lussemburgo (dividendi, interessi o apprezzamenti/deprezzamenti) possono essere soggetti a ritenuta d'acconto non recuperabile nei paesi di origine degli investimenti.

Il valore delle attività rappresentate da quote/azioni detenute in altri organismi di investimento collettivo lussemburghesi è esente dall'imposta sul capitale, a condizione che tali quote siano già state assoggettate all'imposta.

7 POSIZIONI APERTE SU CONTRATTI FORWARD IN VALUTA ESTERA

Al 29 febbraio 2024, i seguenti Comparti avevano posizioni aperte su contratti di cambio a termine e relativi apprezzamenti/svalutazioni totali non realizzati, come elencato di seguito:

■ First Eagle Amundi International Fund

	Valuta	Importo in USD
Valute da percepire	CHF	25,432,501.47
	CZK	105,104,744.59
	EUR	1,129,995,242.26
	GBP	15,167,118.99
	SGD	10,586,818.69
	USD	222,403,846.53
	Totale:	1,508,690,272.53
Valute da corrispondere	CHF	365,405.97
	CZK	2,124,028.33
	EUR	159,909,437.20
	GBP	20,255,129.37
	JPY	39,431,915.43
	SGD	156,084.71
	USD	1,282,464,236.08
Totale:	1,504,706,237.09	
Totale non realizzato:		3,984,035.44

La data massima finale per i contratti aperti risulta al 3 luglio 2024.

Le controparti dei forward sono BNY MELLON, GOLDMAN SACHS, JP MORGAN, SOCIETE GENERALE e UBS.

■ First Eagle Amundi Income Builder Fund

	Valuta	Importo in USD
Valute da percepire	CHF	2,227,106.69
	CZK	18,443,110.46
	EUR	656,718,679.36
	GBP	5,485,350.89
	SGD	66,507,351.90
	USD	77,583,380.21
	Totale:	826,964,979.51
Valute da corrispondere	CHF	29,168.01
	CZK	337,781.77
	EUR	64,482,079.27
	GBP	6,589,870.31
	JPY	5,249,877.36
	SGD	1,029,586.18
	USD	747,247,345.62
Totale:	824,965,708.52	
Totale non realizzato:		1,999,270.99

La data massima finale per i contratti aperti risulta al 3 luglio 2024.

Le controparti dei forward sono BNY MELLON, GOLDMAN SACHS, JP MORGAN, SOCIETE GENERALE e UBS.

■ First Eagle Amundi Sustainable Value Fund

	Valuta	Importo in USD
Valute da percepire	EUR	18,638,593.98
	JPY	335,670.79
	USD	26,616,903.21
	Totale:	45,591,167.98
Valute da corrispondere	EUR	19,208,321.40
	GBP	4,747,974.94
	JPY	2,637,283.53
	USD	18,918,999.38
Totale:	45,512,579.25	
Totale non realizzato:		78,588.73

La data massima finale per i contratti aperti risulta al 3 luglio 2024.

Le controparti dei forward sono BNY MELLON, GOLDMAN SACHS, JP MORGAN, SOCIETE GENERALE e UBS.

8 DIVIDENDI

Alle Azioni a Distribuzione si applica la politica sui dividendi del corrispondente-Comparto (vedere la relativa scheda tecnica nella Parte I) nella distribuzione di una percentuale annuale del valore patrimoniale netto ("Dividendo fisso") il cui pagamento può essere pianificato in base a frequenze predeterminate.

Di seguito si riportano i suffissi a una o due lettere attualmente in uso e che indicano una frequenza:

"DT" per Dividendo Trimestrale,

"DM" Dividendo Mensile,

"D" per Dividendo Annuale.

La proporzione di Dividendo fisso corrispondente a una data frequenza è la seguente:

Frequenza Distribuzione	Proporzione di Dividendo Fisso	Esempio di un Dividendo Fisso pari al 4%
DM - Mensile	1/12 (8.333%)	0,333%
DT - Trimestrale	1/4 (25%)	1%
D - Annuale	1/1 (100%)	4%

Il Dividendo fisso può comportare l'assegnazione del dividendo al capitale attribuibile alle Azioni, il cui importo sarà determinato dall'ammontare dei redditi da investimenti e delle plusvalenze esistenti.

Il Dividendo Fisso significa la distribuzione di un dividendo indipendentemente dalla performance delle Azioni. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto di tali Azioni può oscillare di più rispetto alle altre Classi di Azioni per le quali il Consiglio di Amministrazione non prevede una distribuzione di capitale, potendo il potenziale apprezzamento futuro di tale valore patrimoniale netto di tali Azioni essere eroso.

I debiti per dividendi sono iscritti nella "Dichiarazione degli attivi netti" alla voce debiti per dividendi, tutti con scadenza 29 febbraio 2024.

Ad ogni categoria di Azioni a Distribuzione corrisponde un dividendo fisso, ad eccezione delle classi OHE-DT e IU5-DT che distribuiscono un dividendo trimestrale determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni a distribuzione che propongono un pagamento mensile o trimestrale deliberano acconti sui dividendi. I dividendi trimestrali saranno distribuiti l'ultimo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno finanziario. I dividendi mensili saranno distribuiti l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà di distribuire dividendi sotto forma di denaro nella valuta corrispondente alla classe. Il Consiglio di Amministrazione può anche decidere di reinvestire i dividendi mediante l'attribuzione di ulteriori Azioni della stessa Classe e Categoria di Azioni. Tali Azioni saranno emesse alla data di pagamento al NAV per Azione della corrispondente Classe, senza essere certificate. I diritti frazionati alle Azioni registrate saranno riconosciuti con tre cifre decimali.

I dividendi non reclamati cinque anni dopo la data di registrazione del dividendo non potranno più essere reclamati e matureranno in beneficio della corrispondente Classe di Azioni del-Comparto.

Il pagamento del dividendo sarà sempre soggetto a requisiti patrimoniali minimi che devono essere rispettati dalla Società in conformità alla Legge del 2010.

9 REGOLAMENTO SULL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI ("SFDR")

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali e/o sugli investimenti sostenibili sono disponibili nella sezione (non certificata) del Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

10 EVENTO SUCCESSIVO

Non si riportano eventi successivi.



Relazione certificata

Agli azionisti di
First Eagle Amundi

Opinione

Nella nostra opinione, i bilanci allegati offrono una veduta veritiera ed equa della posizione finanziaria di First Eagle Amundi (il "Fondo") e di ciascuno dei comparti al 29 febbraio 2024, e dei risultati delle operazioni e delle modifiche agli attivi netti per l'anno chiuso in tale data, conformemente ai requisiti legali e normativi lussemburghesi in relazione alla preparazione e presentazione dei bilanci.

Abbiamo revisionato

I bilanci del Fondo comprendono:

- il portafoglio titoli al 29 febbraio 2024;
- lo stato patrimoniale al 29 febbraio 2024;
- la dichiarazione di operazioni e modifiche agli attivi netti per l'esercizio chiuso in tale data, e
- le note alle dichiarazioni finanziarie, che comprendono un riepilogo delle politiche di contabilità più significative.

Opinione

Questa è stata condotta in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 sulla professione della revisione contabile (Legge 23 luglio 2016) e agli standard internazionali sulla revisione contabile (ISA) adottati per il Lussemburgo dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier" (CSSF). In conformità alla legge 23 luglio 2016 e agli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF, la nostra responsabilità è quella descritta nella sezione "Responsabilità del Réviseur d'entreprises agréé" per la revisione contabile dei bilanci" della nostra relazione.

Riteniamo che le prove ottenute dalla revisione costituiscano una base sufficiente e idonea al fine di generare una nostra opinione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo, in conformità al Codice etico internazionale per i contabili professionisti, inclusi gli Standard internazionali di indipendenza, emesso dell'International Code for Accountants (codice IESBA), adottato per il Lussemburgo dalla CSSF e ai principi in materia di etica rilevanti per la nostra revisione contabile. Abbiamo adempiuto alle nostre altre responsabilità etiche in conformità a detti requisiti etici.

Altro

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha la responsabilità delle informazioni supplementari. Le informazioni supplementari comprendono le informazioni incluse nella relazione annuale, ma non includono i bilanci e la nostra relazione di revisione degli stessi.

Il nostro parere sul bilancio non copre le altre informazioni e non esprime opinione alcuna su dette informazioni.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, 2 rue Gerhard Mercator, B.P.1443, L-1014 Luxembourg
T: +352 4948481, F: +352 494848 2900, www.pwc.lu

Cabinet de révision agréé. Expert-comptable (autorisation gouvernementale n°10028256)
R.C.S. Luxembourg B 65 477 - TVA LU25482518



In relazione alla nostra revisione contabile del bilancio, la nostra responsabilità consiste nel leggere le altre informazioni sopra indicate e, in tal senso, valutare se le altre informazioni contengono importanti incoerenze rispetto ai rendiconti finanziari o ai dati da noi acquisiti nel corso della revisione contabile, o sembrano contenere inesattezze rilevanti. Se, in base al lavoro da noi svolto, concludiamo che esistono inesattezze rilevanti all'interno di queste altre informazioni, è nostro compito riferirlo. Non abbiamo alcuna osservazione a questo proposito.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione del Fondo in relazione ai bilanci

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha la responsabilità di preparare e illustrare in maniera equa i bilanci in conformità ai requisiti legali e normativi lussemburghesi in relazione alla preparazione e presentazione dei bilanci e di mettere in atto i controlli interni che il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritenga necessari al fine di consentire la stesura di bilanci privi di inesattezze rilevanti, siano esse dovute a frode o ad errore.

Nella stesura dei bilanci, il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile della valutazione del normale funzionamento del Fondo e di ciascuno dei suoi comparti, rivelando, se del caso, eventuali elementi concernenti detto normale funzionamento e utilizzando il presupposto della continuità aziendale, salvo il Consiglio di Amministrazione del Fondo intenda liquidare il Fondo o chiudere uno dei suoi comparti o cessare le operazioni, o non vi sia nessuna alternativa realistica in questo senso.

Responsabilità del “Réviseur d’entreprises agréé” per la revisione contabile dei bilanci

Lo scopo della nostra attività di revisione è ottenere ragionevole conferma che i bilanci, nel loro complesso, siano privi di inesattezze rilevanti, dovute a frode o errore, ed emettere una relazione di revisione che includa il nostro parere. La ragionevole conferma è un alto livello di conferma, ma non rappresenta una garanzia che l'analisi condotta in conformità alla legge del 23 luglio 2016 e agli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF sia sempre in grado di individuare un'inesattezza rilevante. Le inesattezze possono derivare da frode o errore e sono considerate rilevanti se, individualmente o complessivamente, si potrebbero ragionevolmente considerare che le stesse possano influenzare le decisioni economiche degli utenti adottate in base a questi rendiconti finanziari.

Nell'effettuare la revisione contabile in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 e agli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF, esercitiamo il dovuto giudizio e scetticismo professionale per l'intera revisione. Inoltre ci incarichiamo di:

- identificare e valutare il rischio che i conti annuali contengano inesattezze rilevanti imputabili a irregolarità o errori, definire e porre in essere procedure di audit in risposta a detti rischi, ed ottenere elementi probatori sufficienti e adeguati su cui basare la nostra opinione. Il rischio di non identificare inesattezze rilevanti imputabili a frode è maggiore rispetto a quello risultante da errori, dato che la frode può comportare collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, false dichiarazioni o l'elusione di controlli interno;
- ottenere una conoscenza dei controlli interni pertinenti nell'ambito della revisione contabile, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze specifiche, ma non allo scopo di esprimere un'opinione sull'efficacia del controllo interno del fondo;
- emettere una valutazione sull'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e sulla plausibilità delle stime contabili effettuate e delle relative informazioni divulgate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- stabilire l'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo e, sulla base delle evidenze ottenute nel corso dell'audit, l'eventuale presenza di una significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità del Fondo o di uno qualsiasi dei suoi comparti di garantire una continuità aziendale. Se giungiamo alla conclusione che esistono delle incertezze significative, nella nostra relazione di audit dobbiamo richiamare l'attenzione sulle relative informative fornite a livello di bilancio o, qualora tali informative siano inadeguate, modificare la nostra opinione. Le nostre conclusioni si basano sulle evidenze di revisione ottenute fino alla data della nostra relazione di revisione dei conti. Tuttavia, eventi o circostanze future possono far sì che il Fondo, o uno qualsiasi dei suoi comparti, interrompa il suo normale funzionamento;



- valutare la presentazione complessiva, la struttura e il contenuto del bilancio, comprese le informative, nonché la capacità dei bilanci di rappresentare le operazioni e gli eventi soggiacenti in modo tale da ottenere una presentazione attendibile e trasparente.

Tra l'altro, comunichiamo agli incaricati della governance l'estensione e la periodicità della revisione, nonché le rilevazioni significative nel corso dell'audit, comprese eventuali carenze significative nel controllo interno identificate durante la nostra analisi.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
Rappresentata da

Lussemburgo, 12 giugno 2024

Frédéric Botteman

COMMISSIONI SUL RENDIMENTO

Secondo le linee guida dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati sulle commissioni di performance (ESMA34-39-992), l'impatto dei dati sulle commissioni di performance al 29 febbraio 2024 è stato il seguente:

Classe di Azioni	ISIN	Importo delle commissioni di performance realizzate alla fine del periodo di osservazione nella valuta del Comparto	% basato sul NAV alla fine del periodo di osservazione ⁽¹⁾	Importo delle commissioni di performance cristallizzate giornalmente durante il periodo contabile a causa dei rimborsi (nella valuta del Comparto)	% basato sul NAV Medio nel periodo contabile ⁽²⁾	Importo delle commissioni di performance maturate alla fine dell'anno (fine del periodo contabile nella valuta del Comparto)	% basato sul NAV alla fine del periodo contabile ⁽³⁾
First Eagle Amundi International Fund - USD							
Classe AU2-MD (D)	LU1807367518	-	-	2.36	0.00%	-	-
First Eagle Amundi Income Builder Fund - USD							
Classe AE-QVD (D)	LU2100268353	-	-	5.41	0.00%	-	-
First Eagle Amundi Sustainable Value Fund - USD							
Classe AE (C)	LU2124190872	-	-	1,593.57	0.00%	-	-
Classe RE (C)	LU2124192068	2,108.52	-	-	0.00%	-	-

(1) Importo delle commissioni di performance realizzate alla fine del periodo di osservazione nella valuta del Comparto diviso per il NAV alla fine del periodo di osservazione

(2) Importo delle commissioni di performance cristallizzate giornalmente durante l'anno contabile a causa dei rimborsi nella valuta del Comparto diviso per il NAV medio nel periodo contabile

(3) Importo delle commissioni di performance maturate alla fine dell'anno (fine del periodo contabile) nella valuta del Comparto diviso per il NAV alla fine del periodo contabile

Le classi di azioni attive senza commissioni di performance cristallizzate nel corso dell'anno o senza commissioni di performance a fine anno non sono riportate nella tabella.

POLITICHE E PRATICHE RETRIBUTIVE

La politica retributiva di Amundi Luxembourg S.A. è conforme ai requisiti specificati nella Direttiva Europea 2014/91/EU entrata in vigore il 18 marzo 2016, e recepita dalla normativa lussemburghese il 10 maggio 2016. La politica retributiva si basa sul quadro retributivo del gruppo Amundi ed è rivista annualmente ed approvata dal Consiglio di Amundi Luxembourg. La politica è soggetta a revisione indipendente da parte della funzione interna incaricata del controllo di conformità.

Nelle principali evoluzioni del 2023 la politica retributiva è stata collegata ad "Amundi Ambition 2025" e ai criteri ESG e al Rischio di Sostenibilità. Sono stati aggiunti criteri qualitativi e quantitativi per la Gestione degli investimenti così come per le Vendite e il Marketing. Non sono state apportate modifiche sostanziali alla politica retributiva adottata per gli anni precedenti.

La politica applicabile nel 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Amundi Luxembourg il 5 ottobre 2023. La politica retributiva del gruppo viene rivista annualmente dal Amundi group Remuneration Committee. La revisione del 2023 si è svolta il 02 febbraio 2023.

La politica di remunerazione e gli obiettivi delle pratiche sono coerenti e promuovono una gestione sana ed efficace del rischio, allineando la remunerazione con prestazioni e rischi a lungo termine al fine di evitare conflitti di interesse. Le componenti della remunerazione fissa sono collegate alle funzioni ricoperte, ai servizi professionali prestati e alla portata delle responsabilità, riflettendo il livello di qualifica accademica, i livelli di retribuzione di mercato, l'esperienza e le competenze richieste per ciascuna posizione, nonché il livello di eccellenza dimostrato. La remunerazione variabile è concepita per promuovere uno sviluppo sostenibile a lungo termine della Società di Gestione nonché un sistema solido ed efficace di gestione del rischio.

La quota di remunerazione variabile tiene conto dell'andamento del dipendente, della sua business unit e del gruppo Amundi nel suo complesso, e si basa su criteri finanziari e non finanziari.

Amundi Luxembourg S.A. e il Gruppo Amundi hanno definito tutto il personale identificato dotato di autorità o influenza sui fondi gestiti da Amundi e che, di conseguenza, può avere un impatto sulla performance o sul profilo di rischio dei fondi.

■ IMPORTI DI REMUNERAZIONE ACCORDATA

Amundi Luxembourg S.A., la Società di gestione opera dal 31 dicembre 2023 come società di gestione o GEFIA per varie OICVM e FIA ombrello e indipendenti.

La remunerazione complessiva espressa in Euro corrisposta da Amundi Luxembourg S.A. al proprio personale durante l'anno calendario 2023 è la seguente:

	N. di beneficiari	Remunerazione fissa	Remunerazione Variabile	Totale
Personale	110	8,737,726.50	1,545,780.42	10,283,506.92
Del quale				
- Personale Identificato	9	1,419,514.99	516,082.67	1,935,597.66
- Resto del personale	101	7,318,211.51	1,029,697.75	8,347,909.26

Al 31 dicembre 2023 First Eagle Amundi SICAV rappresenta circa il 3,27% e il 29 febbraio 2024 rappresenta circa il 2,50% del patrimonio netto totale in Gestione di Amundi Luxembourg S.A.. I dati complessivi sulla retribuzione sopra riportati si riferiscono alle attività relative a tutti i fondi gestiti. I dipendenti di Amundi Luxembourg S.A. e del Gruppo Amundi, nominati membri del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e dei Fondi, rinunciano a qualsiasi remunerazione per tutti i fondi gestiti. Nessun dipendente della Società di Gestione riceve alcun importo, compresi carried interests e commissioni di performance pagati direttamente dall'OICVM o dai FIA gestiti.

■ REMUNERAZIONE DEI DELEGATI

Alla fine del 2023 il gestore degli investimenti gestiva USD 92.2 miliardi di AUM, di cui USD 7.6 miliardi rappresentati dai comparti nell'aggregato (rispettivamente il 8,24% del totale delle attività gestite dal Gestore degli Investimenti e il 100% del totale del AUM della SICAV). La porzione pro-rata della remunerazione complessiva del personale identificato attribuibile alla gestione dei comparti è stata di USD 8,983,843,01, dei quali USD 1,149,298,00 in remunerazione fissa e USD 7,834,545,01 in remunerazione variabile. La porzione pro-rata della remunerazione complessiva del resto del personale attribuibile alla gestione dei comparti è stata di USD 7,095,919,36 quali USD 3,752,359,75 in remunerazione fissa e USD 3,343,559,61 in remunerazione variabile. Nel 2023 il gestore degli investimenti ha avuto un totale di 47 dipendenti identificati su un totale di 370 dipendenti.

METODO DI CALCOLO DELL'ESPOSIZIONE GLOBALE

In termini di gestione del rischio, il Consiglio di Amministrazione della SICAV ha selezionato l'Approccio Fondato sugli Impegni al fine di determinare il rischio globale.

REGOLAMENTO DI OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT)

Nel corso dell'anno conclusosi il 29 febbraio 2024, la SICAV non ha effettuato operazioni soggette al regolamento UE 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento di titoli e di riutilizzo. Di conseguenza, non è necessario riportare dati globali, di concentrazione o di transazione o informazioni sul riutilizzo o sulla custodia delle garanzie.

REGOLAMENTO SULL'INFORMATIVA (DISCLOSURE)

Il 18 dicembre 2019, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno annunciato di aver raggiunto un accordo politico sul regolamento sull'Informativa, cercando così di stabilire un quadro paneuropeo per facilitare gli investimenti sostenibili. Il Regolamento sull'Informativa prevede un approccio armonizzato per quanto riguarda la divulgazione di informazioni relative alla sostenibilità agli investitori nel settore dei servizi finanziari dell'Area Economica Europea.

Ai fini del regolamento sull'informativa, la Società di gestione soddisfa i criteri di un "partecipante ai mercati finanziari", mentre ogni Comparto si qualifica come "prodotto finanziario".

Per ulteriori dettagli sulle modalità con cui un Comparto si conforma ai requisiti del Disclosure Regulation si rimanda al supplemento relativo al Comparto stesso. Si rimanda inoltre alla sezione 'Investimenti sostenibili' del Prospetto informativo del Fondo e alla Politica di investimento responsabile di Amundi disponibile sul sito www.amundi.com.

Come richiesto dall'art. 11 del Regolamento sull'Informativa (Disclosure), il Fondo rilascia le seguenti dichiarazioni:

Nell'ambito della Politica di Investimento Responsabile di Amundi, Amundi ha sviluppato un proprio approccio di rating ESG. Il rating ESG di Amundi mira a misurare la performance ESG di un emittente, ossia la sua capacità di anticipare e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità inerenti al suo settore e alle singole circostanze. Utilizzando i rating ESG di Amundi, i gestori di portafoglio tengono conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Amundi applica politiche di esclusione mirate a tutte le strategie di investimento attivo di Amundi, escludendo le società in contrasto con la Politica di Investimento Responsabile, come quelle che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri riconosciuti a livello internazionale o le normative nazionali.

Articolo 8 Comparti (richiesto Art.11.1) I Comparti elencati di seguito sono classificati ai sensi dell'articolo 8 della Disclosure Regulation e mirano a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali. Oltre ad applicare la Politica di investimento responsabile di Amundi, questi Comparti, ai sensi dell'articolo 8, mirano a promuovere tali caratteristiche attraverso investimenti che comportino un punteggio ESG del proprio portafoglio superiore a quello del rispettivo benchmark o universo d'investimento. Il punteggio del portafoglio ESG è la media ponderata in base all'AUM del punteggio ESG degli emittenti basato sul modello di punteggio ESG di Amundi. Nel corso dell'esercizio in analisi, il Gestore degli investimenti ha promosso costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso l'applicazione delle suddette metodologie.

Elenco degli Art. 8 Comparti al 29 febbraio 2024:

First Eagle Amundi Income Builder Fund

First Eagle Amundi Sustainable Value Fund

Articolo 6 Comparti

In considerazione dell'orientamento degli investimenti e delle classi/settori di attività in cui investono, i gestori degli investimenti di tutti gli altri Comparti, non classificati ai sensi degli articoli 8 o 9 del Disclosure Regulation, non hanno integrato una considerazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale nel processo di investimento del Comparto. Pertanto si noti che gli investimenti sottostanti al Comparto non hanno tenuto conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'esercizio finanziario, il Comparto ha preso in considerazione la PAI 14 attraverso lo Standard minimo e la Politica di esclusione di Amundi relativi alle armi controverse, escludendo gli emittenti che producono, vendono, immagazzinano o prestano servizi per le mine antiuomo e le bombe a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo, e gli emittenti coinvolti nella produzione, nella vendita o nell'immagazzinamento di armi chimiche, biologiche e all'uranio impoverito, come previsto dalla Politica globale di investimento responsabile di Amundi.

Elenco degli Art. 6 Comparti al 29 febbraio 2024:

First Eagle Amundi International Fund

ALLEGATO IV

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: FirstEagle Amundi Income Builder Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300HHP1HFPO415V06

Caratteristiche ambientali e/o sociali
Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Ha effettuato **degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

No

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha avuto una quota del 33.57% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche di A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ha promosso costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, puntando ad avere un punteggio ESG superiore a quello dell'universo d'investimento. Nel determinare lo score ESG del Comparto e dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata valutata confrontando la performance media di un titolo rispetto al settore dell'emittente del titolo, in relazione a ciascuna delle tre caratteristiche ESG ambientali, sociali e di governance. Ai fini di questa misurazione, l'universo d'investimento è definito come MSCI AC WORLD IMI Index. Non è stato designato alcun Indice ESG di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Per promuovere costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, il Fondo ha cercato di investire in società considerate 'best performer' nel proprio settore di attività su almeno uno dei fattori ambientali o sociali materiali:

- 1) seguendo le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) evitando di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Il Comparto ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e/o sociali, ottenendo un punteggio ESG superiore a quello dell'universo d'investimento.

● **Come si sono comportati gli indicatori di sostenibilità?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Comparto, il quale è misurato rispetto al punteggio ESG dell'Universo di Investimento del Comparto. Il processo di rating ESG di Amundi si basa su un approccio di tipo "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano alla valutazione delle dinamiche in cui operano le aziende. Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori).

Alla fine del periodo (29 febbraio 2024) il rating ESG medio ponderato del

- portafoglio è D
- l'universo di investimento è D

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco di esclusione corrispondono a un G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri pertinenti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti - la strategia dell'emittente per sviluppare il proprio capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione della governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un quadro di corporate governance efficace e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia applicata dal rating ESG di Amundi si avvale di 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione relativa a un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi a livello globale sulle tre dimensioni E, S e G o a livello individuale su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile - il fondo non ha ancora comunicato questi dati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili avevano (ed hanno) come obiettivo l'investimento in società che cerchino di rispettare due criteri:

- 1) seguire le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) evitare di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Per poter affermare che l'impresa beneficiaria degli investimenti contribuisce al predetto obiettivo deve trattarsi di una società "best performer" nel proprio settore di attività con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria di investimenti. Per poter essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extrafinanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità.

I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Per una panoramica più completa sui predetti settori e fattori, consultare la dichiarazione regolativa di Amundi in materia ESG sul sito www.amundi.lu.

Per contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria degli investimenti non dovrebbe avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) incompatibili con i criteri sopra indicati.

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio *do not significant harm* o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

1.) Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (*Regulatory Technical Standards*, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (per es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore). Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

2.) Oltre gli specifici indicatori relativi ai Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che la società non abbia un rendimento negativo da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende nel suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

— — — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (*Regulatory Technical Standards*, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e specifiche soglie o regole:

- Avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità); e
- Avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore; e
- Non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani;
- Non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

— — — — *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Sì, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.



Questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi obbligatori come da Allegato 1, Tabella 1, delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) che si applicano alla strategia del Comparto e si basano su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), integrazione dei Rating ESG nel processo di investimento, approcci basati sull'engagement e sulle politiche di voto e sul monitoraggio delle controversie.

- Esclusione: Amundi ha definito regole di esclusione basate su previsioni normative, su attività e su settori, le quali coprono alcuni degli indicatori chiave relativi agli effetti negativi sulla sostenibilità elencati dal Regolamento sull'Informativa (Disclosure).
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato le norme minime di integrazione ESG applicate automaticamente ai propri fondi di tipo aperto gestiti attivamente (esclusione di emittenti con rating pari a G e punteggio medio ponderato ESG migliore di quello del benchmark applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati ideati in modo da tenere conto anche degli effetti chiave sui fattori di sostenibilità, e la qualità delle azioni di mitigazione intraprese è resa in considerazione anche a tale riguardo.
- Engagement: il coinvolgimento (engagement) degli emittenti è un processo continuo e mirato che cerca di influire sulle attività e sui comportamenti delle società beneficiarie degli investimenti. L'obiettivo delle attività di engagement può ricadere in due categorie: coinvolgimento dell'emittente per migliorare le modalità di integrazione della dimensione ambientale e sociale, coinvolgimento dell'emittente per migliorare l'impatto delle attività di quest'ultimo sugli aspetti ambientali, sociali e correlati ai diritti umani o sulle altre tematiche della sostenibilità che siano rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica completa degli aspetti che, nel lungo periodo, possono influire sulla creazione del valore ivi incluse le tematiche ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare la Politica di Voto di Amundi*.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha elaborato un sistema per tracciare le controversie che si basa su tre fornitori di dati indipendenti per il monitoraggio sistematico delle controversie e della loro gravità. Questo approccio quantitativo è quindi integrato da una valutazione approfondita, da parte degli analisti ESG, di ogni controversia grave e dal riesame periodico della sua evoluzione. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per indicazioni sulle modalità di applicazione degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG disponibile nel sito www.amundi.lu

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arreca un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell'Unione.

Il principio di "non arreca un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Le ponderazioni dei principali investimenti sono la media delle posizioni detenute al 31/05/2023, al 31/08/2023, al 30/11/2023 e al 29/02/2024.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **01/03/2023-29/02/2024**

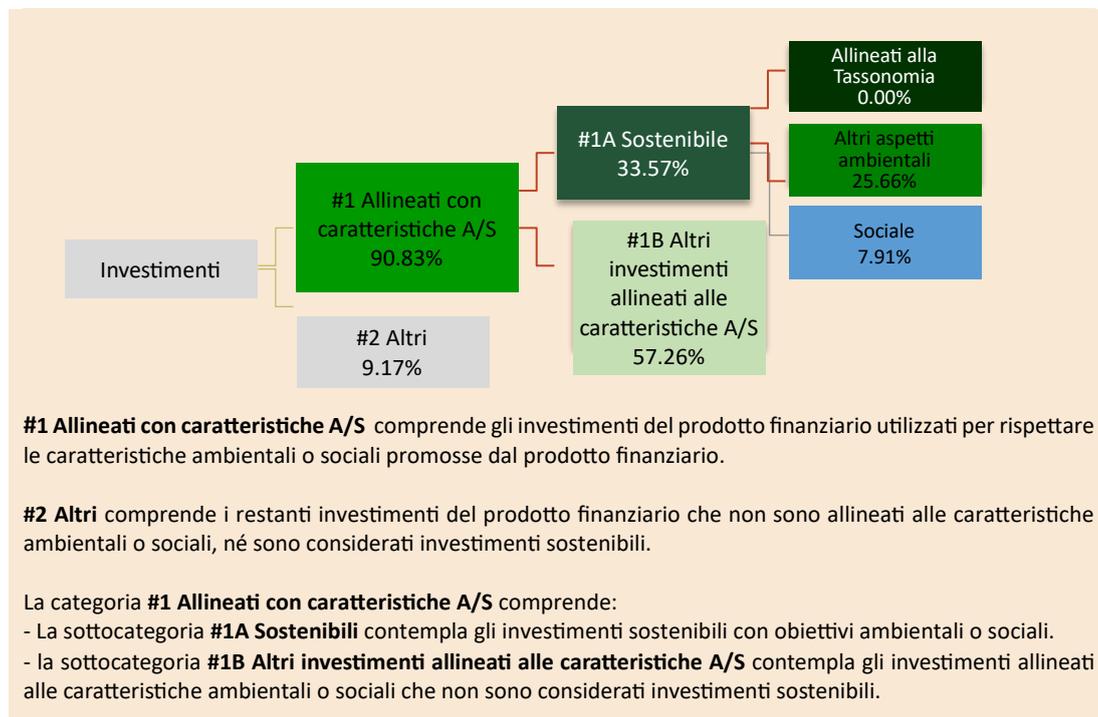
Sicurezza	Peso	Settore	Paese
Unilever	3.38%	Beni di prima necessità	Stati Uniti
Amundi Physical Gold ETC	3.25%	Materiali	Stati Uniti
iShares Physical Gold ETC	3.23%	Materiali	Regno Unito
Jardine Matheson	2.70%	Settore Industriale	Hong Kong
Nestle S.A.	2.62%	Beni di prima necessità	Svizzera
Exxon Mobil Corporation	2.40%	Energia	Stati Uniti
Power Corporation of Canada	2.04%	Finanziari	Canada
Colgate-Palmolive	1.99%	Beni di prima necessità	Stati Uniti
Groupe Bruxelles Lambert	1.87%	Finanziari	Belgio
CCU SpADR	1.69%	Beni di prima necessità	Cile
Compagnie Financiere Richemont	1.56%	Beni di consumo voluttuari	Stati Uniti
Ambev SpADR	1.56%	Beni di prima necessità	Brasile
Comcast	1.47%	Servizi di comunicazione	Stati Uniti
HCA Healthcare	1.33%	Assistenza Sanitaria	Regno Unito
Orkla	1.29%	Beni di prima necessità	Norvegia
CK Asset Holdings	1.28%	Real Estate	Hong Kong
Equity Residential	1.17%	Real Estate	Stati Uniti
Investor AB	1.01%	Finanziari	Svezia
Bank of New York Mellon	1.01%	Finanziari	Stati Uniti
Texas Instruments	1.00%	Tecnologie dell'informazione	Stati Uniti
Schindler Holding	0.97%	Settore Industriale	Svizzera
Haleon	0.97%	Beni di prima necessità	Regno Unito
Sanofi	0.96%	Assistenza Sanitaria	Francia
Wells Fargo 7.5% Non Cum Perp Conv Pfd Series L	0.96%	Finanziari	Stati Uniti
Danone	0.95%	Beni di prima necessità	Francia
Berkeley Group Holdings	0.94%	Beni di consumo voluttuari	Regno Unito
Caledonia Investments	0.93%	Finanziari	Regno Unito
Bank of America 7.25% Non Cum Perp Conv Pfd Series L	0.89%	Finanziari	Stati Uniti
Hongkong Land	0.89%	Real Estate	Hong Kong
Becton Dickinson	0.89%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Medtronic	0.88%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Coca-Cola FEMSA SpADR	0.86%	Beni di prima necessità	Messico
Industrivarden AB	0.84%	Finanziari	Svezia
FEMSA SpADR	0.81%	Beni di prima necessità	Messico



Qual è stata la quota di investimenti legati alla sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli asset?

L'asset allocation descrive la quota di investimenti in asset specifici.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sottosettori	Peso
Servizi di comunicazione	Emittenti	0.05%
Servizi di comunicazione	Cavo e satellite	1.53%
Beni di consumo voluttuari	Abbigliamento, accessori e beni di lusso	1.75%
Beni di consumo voluttuari	Ricambi e attrezzature per autoveicoli	1.03%
Beni di consumo voluttuari	Vendita al dettaglio di autoveicoli	0.21%
Beni di consumo voluttuari	Edilizia Abitativa	1.02%
Beni di consumo voluttuari	Alberghi, resort e compagnie di crociera	0.15%
Beni di consumo voluttuari	Prodotti per il tempo libero	0.75%
Beni di consumo voluttuari	Ristoranti	0.71%
Beni di consumo voluttuari	Servizi specializzati per i consumatori	0.16%
Beni di prima necessità	Produttori di birra	3.56%
Beni di prima necessità	Distillatori e viticoltori	0.63%
Beni di prima necessità	Vendita al dettaglio di prodotti alimentari	0.79%
Beni di prima necessità	Prodotti per la Casa	3.49%
Beni di prima necessità	Alimenti e carni confezionati	4.74%
Beni di prima necessità	Prodotti per la cura della persona	4.59%
Beni di prima necessità	Bibite e bevande analcoliche	1.59%
Energia	Petrolio e gas integrati	3.25%
Energia	Attrezzature e servizi per petrolio e gas	0.21%
Energia	Raffinazione e commercializzazione di petrolio e gas	1.02%
Energia	Stoccaggio e trasporto di petrolio e gas	2.13%
Finanziari	Gestione patrimoniale e custodia Banche	2.02%

Finanziari	Finanza al consumo	0.16%
Finanziari	Banche diversificate	5.93%
Finanziari	Scambi finanziari e dati	0.29%
Finanziari	Investment Banking e Brokeraggio	0.09%
Finanziari	Assicurazione Vita e Salute	2.03%
Finanziari	Partecipazioni multisettoriali	4.96%
Finanziari	Assicurazione danni/infortuni	1.11%
Finanziari	Banche regionali	2.13%
Finanziari	Finanza specializzata	0.00%
Assistenza Sanitaria	Servizi per l'assistenza sanitaria	0.25%
Assistenza Sanitaria	Attrezzature per l'assistenza sanitaria	2.46%
Assistenza Sanitaria	Strutture per l'assistenza sanitaria	2.12%
Assistenza Sanitaria	Forniture per l'assistenza sanitaria	0.39%
Assistenza Sanitaria	Strumenti e servizi per le scienze della vita	0.23%
Assistenza Sanitaria	Assistenza sanitaria gestita	0.69%
Assistenza Sanitaria	Prodotti farmaceutici	1.38%
Settore Industriale	Trasporto aereo e logistica	0.66%
Settore Industriale	Servizi di supporto diversificati	0.10%
Settore Industriale	Componenti e apparecchiature elettriche	0.43%
Settore Industriale	Servizi risorse umane e per l'impiego	0.23%
Settore Industriale	Conglomerati industriali	2.71%
Settore Industriale	Macchinari e forniture industriali e componenti	2.32%
Settore Industriale	Servizi e forniture per ufficio	0.75%
Settore Industriale	Compagnie aeree per passeggeri	0.77%
Settore Industriale	Trasporto ferroviario	0.11%
Settore Industriale	Servizi di sicurezza e allarme	0.64%
Settore Industriale	Società commerciali e distributori	0.16%
Tecnologie dell'informazione	Software applicativo	0.16%
Tecnologie dell'informazione	Apparecchiature e strumenti elettronici	0.07%
Tecnologie dell'informazione	Semiconduttori	2.44%
Tecnologie dell'informazione	Software di sistema	0.21%
Tecnologie dell'informazione	Distributori di tecnologia	0.30%
Tecnologie dell'informazione	Hardware tecnologico, archiviazione e periferiche	0.66%
Materiali	Prodotti chimici di base	0.97%
Materiali	Attività diversificate nel settore metallurgico e minerario	0.66%
Materiali	Fertilizzanti e prodotti chimici per l'agricoltura	0.59%
Materiali	Oro	8.19%
Materiali	Contenitori in metallo, vetro e plastica	1.02%
Materiali	Prodotti e materiali per l'imballaggio in carta e plastica	0.05%
Real Estate	Attività immobiliari diversificate	0.40%
Real Estate	REIT diversificati	0.11%
Real Estate	REIT nel residenziale multifamiliare	1.22%
Real Estate	REIT nel settore degli uffici	1.21%
Real Estate	Altri REIT specializzati	0.87%
Real Estate	Sviluppo del Settore Immobiliare	1.14%
Real Estate	Società operanti nel settore immobiliare	0.97%

Real Estate	REIT nel settore delle torri di telecomunicazione	0.02%
Real Estate	REIT nel legname	0.06%
Utilities	Utility nel settore elettrico	0.36%
Debito sovrano	Debito sovrano	10.07%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove sia caratteristiche ambientali che sociali. Il Fondo non si è impegnato a effettuare investimenti allineati alla Tassonomia UE e non ha effettuato investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia UE durante il periodo di riferimento.

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE?¹

Sì:

In gas fossile

In energia nucleare

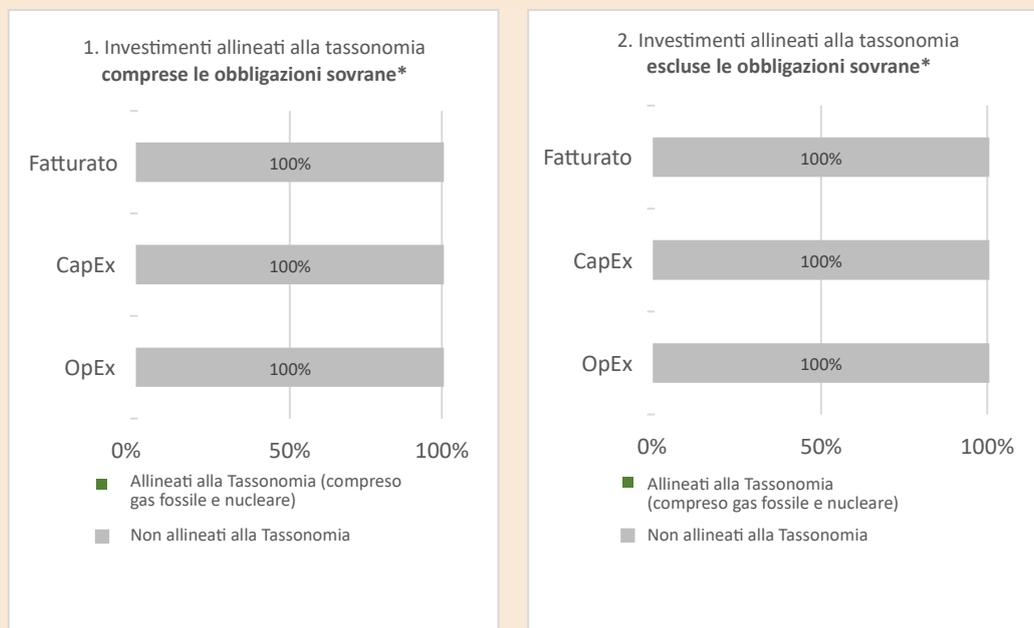
No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della tassonomia UE. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **turnover** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia; il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è stata la quota di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 29/02/2024, la quota di investimenti del Fondo in attività transitorie è stata dello 0,00% e la quota di investimenti in attività abilitanti è stata dello 0,00%.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

● **In che modo la quota di investimenti allineati alla Tassonomia UE è stata confrontata con i periodi di riferimento precedenti?**

Non applicabile - il fondo non ha ancora comunicato questi dati.

● **Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia è stata pari al 25.66% alla fine del periodo.

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR, ma svolgono una parte delle attività che non sono in linea con gli standard di tassonomia dell'UE o per i quali non sono ancora disponibili i dati per effettuare una valutazione della tassonomia dell'UE

● **Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

7.91%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.





Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono inclusi nella categoria “#2 Altri” la liquidità e gli strumenti per la gestione del rischio di liquidità e di portafoglio. Inoltre, possono esservi inclusi titoli privi di rating ESG per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in atto salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso uno screening controverso rispetto ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, possono esservi inclusi titoli privi di rating ESG per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali.



Che azioni sono state intraprese per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori del portafoglio di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento. Questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team Amundi di Rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base continuativa. Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo basato sull'*engagement* che promuove il dialogo con le società beneficiarie dell'investimento, comprese quelle presenti nel portafoglio di questo prodotto. L'Annual Engagement Report di Amundi, disponibile su <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce un resoconto dettagliato di questo impegno e dei suoi risultati.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Il Comparto non ha designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

● *Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove?*

Non applicabile

● *Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile

● *Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile

ALLEGATO IV

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: FirstEagle Amundi Sustainable Value Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800SJK7PMB1J5PU28

**Caratteristiche ambientali e/o sociali
 Obiettivo di investimento sostenibile**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Ha effettuato **degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

No

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha avuto una quota del 60.34% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche di A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto ha promosso costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, puntando ad avere un punteggio ESG superiore a quello dell'universo d'investimento. Nel determinare lo score ESG del Comparto e dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata valutata confrontando la performance media di un titolo rispetto al settore dell'emittente del titolo, in relazione a ciascuna delle tre caratteristiche ESG ambientali, sociali e di governance. Ai fini di questa misurazione, l'universo d'investimento è definito come MSCI AC WORLD IMI Index. Non è stato designato alcun Indice ESG di riferimento.

Per promuovere costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, il Fondo ha cercato di investire in società considerate 'best performer' nel proprio settore di attività su almeno uno dei fattori ambientali o sociali materiali:

- 1) seguendo le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) evitando di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Il Comparto ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e/o sociali, ottenendo un punteggio ESG superiore a quello dell'universo d'investimento.

● **Come si sono comportati gli indicatori di sostenibilità?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Comparto, il quale è misurato rispetto al punteggio ESG dell'Universo di Investimento del Comparto. Il processo di rating ESG di Amundi si basa su un approccio di tipo "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano alla valutazione delle dinamiche in cui operano le aziende. Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori).

Alla fine del periodo (29 febbraio 2024) il rating ESG medio ponderato del

- portafoglio è 0.46 (D)
- l'universo di investimento è -0.16 (D)

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco di esclusione corrispondono a un G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri pertinenti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti - la strategia dell'emittente per sviluppare il proprio capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione della governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un quadro di corporate governance efficace e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia applicata dal rating ESG di Amundi si avvale di 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione relativa a un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi a livello globale sulle tre dimensioni E, S e G o a livello individuale su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente il rating ESG medio ponderato del

- portafoglio era C+
- l'universo di investimento era D

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili avevano (ed hanno) come obiettivo l'investimento in società che cerchino di rispettare due criteri:

- 1) seguire le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) evitare di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Per poter affermare che l'impresa beneficiaria degli investimenti contribuisce al predetto obiettivo deve trattarsi di una società "best performer" nel proprio settore di attività con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria di investimenti. Per poter essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extrafinanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità.

I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Per una panoramica più completa sui predetti settori e fattori, consultare la dichiarazione regolativa di Amundi in materia ESG sul sito www.amundi.lu.

Per contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria degli investimenti non dovrebbe avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) incompatibili con i criteri sopra indicati.

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio *do not significant harm* o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

- 1.) Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (*Regulatory Technical Standards*, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (per es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore). Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

2.) Oltre gli specifici indicatori relativi ai Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che la società non abbia un rendimento negativo da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende nel suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (*Regulatory Technical Standards*, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e specifiche soglie o regole:

- Avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità); e
- Avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore; e
- Non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani;
- Non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

— — — *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Sì, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.



Questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi obbligatori come da Allegato 1, Tabella 1, delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) che si applicano alla strategia del Comparto e si basano su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), integrazione dei Rating ESG nel processo di investimento, approcci basati sull'engagement e sulle politiche di voto e sul monitoraggio delle controversie.

- **Esclusione:** Amundi ha definito regole di esclusione basate su previsioni normative, su attività e su settori, le quali coprono alcuni degli indicatori chiave relativi agli effetti negativi sulla sostenibilità elencati dal Regolamento sull'Informativa (Disclosure).
- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato le norme minime di integrazione ESG applicate automaticamente ai propri fondi di tipo aperto gestiti attivamente (esclusione di emittenti con rating pari a G e punteggio medio ponderato ESG migliore di quello del benchmark applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati ideati in modo da tenere conto anche degli effetti chiave sui fattori di sostenibilità, e la qualità delle azioni di mitigazione intraprese è resa in considerazione anche a tale riguardo.
- **Engagement:** il coinvolgimento (engagement) degli emittenti è un processo continuo e mirato che cerca di influire sulle attività e sui comportamenti delle società beneficiarie degli investimenti. L'obiettivo delle attività di engagement può ricadere in due categorie: coinvolgimento dell'emittente per migliorare le modalità di integrazione della dimensione ambientale e sociale, coinvolgimento dell'emittente per migliorare l'impatto delle attività di quest'ultimo sugli aspetti ambientali, sociali e correlati ai diritti umani o sulle altre tematiche della sostenibilità che siano rilevanti per la società e l'economia globale.
- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica completa degli aspetti che, nel lungo periodo, possono influire sulla creazione del valore ivi incluse le tematiche ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare la Politica di Voto di Amundi*.
- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha elaborato un sistema per tracciare le controversie che si basa su tre fornitori di dati indipendenti per il monitoraggio sistematico delle controversie e della loro gravità. Questo approccio quantitativo è quindi integrato da una valutazione approfondita, da parte degli analisti ESG, di ogni controversia grave e dal riesame periodico della sua evoluzione. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per indicazioni sulle modalità di applicazione degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG disponibile nel sito www.amundi.lu

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arreca un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell'Unione.

Il principio di "non arreca un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Le ponderazioni dei principali investimenti sono la media delle posizioni detenute al 31/05/2023, al 31/08/2023, al 30/11/2023 e al 29/02/2024.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **01/03/2023-29/02/2024**

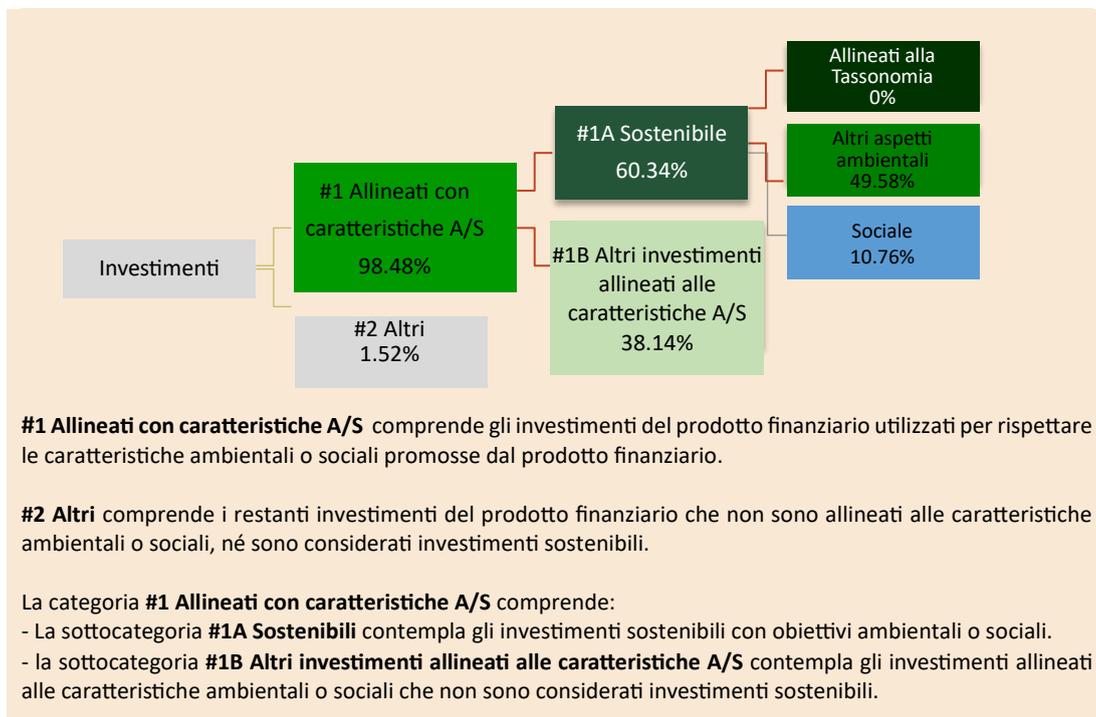
Sicurezza	Peso	Settore	Paese
Alphabet	2.86%	Servizi di comunicazione	Stati Uniti
Salesforce	2.71%	Tecnologie dell'informazione	Stati Uniti
Comcast	2.39%	Servizi di comunicazione	Stati Uniti
Elevance Health	2.38%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Willis Towers Watson	2.34%	Finanziari	Regno Unito
TSMC SpADR	2.28%	Tecnologie dell'informazione	Taiwan
FEMSA SpADR	2.28%	Beni di prima necessità	Messico
Naspers	2.21%	Beni di consumo voluttuari	Sudafrica
Equity Residential	2.20%	Real Estate	Stati Uniti
Haleon	2.19%	Beni di prima necessità	Regno Unito
HCA Healthcare	2.19%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Unilever	2.14%	Beni di prima necessità	Regno Unito
Reckitt Benckiser	2.08%	Beni di prima necessità	Regno Unito
Schindler Holding	2.03%	Settore Industriale	Svizzera
Texas Instruments	1.95%	Tecnologie dell'informazione	Stati Uniti
Oracle	1.91%	Tecnologie dell'informazione	Stati Uniti
Bakkafrost	1.89%	Beni di prima necessità	Norvegia
Sanofi	1.76%	Assistenza Sanitaria	Francia
Berkeley Group Holdings	1.70%	Beni di consumo voluttuari	Regno Unito
Medtronic	1.64%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Legrand	1.59%	Settore Industriale	Francia
Becton Dickinson	1.59%	Assistenza Sanitaria	Stati Uniti
Svenska Handelsbanken	1.58%	Finanziari	Svezia
Danone	1.55%	Beni di prima necessità	Francia
Ambev SA SpADR	1.51%	Beni di prima necessità	Brasile



Qual è stata la quota di investimenti legati alla sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli asset?

L'asset allocation descrive la quota di investimenti in asset specifici.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sottosettori	Peso
Servizi di comunicazione	Cavo e satellite	2.45%
Servizi di comunicazione	Media e servizi interattivi	3.08%
Servizi di comunicazione	Film e intrattenimento	1.20%
Beni di consumo voluttuari	Abbigliamento, accessori e beni di lusso	1.53%
Beni di consumo voluttuari	Vendita al dettaglio di Broadline	3.19%
Beni di consumo voluttuari	Edilizia Abitativa	1.97%
Beni di consumo voluttuari	Ristoranti	0.96%
Beni di prima necessità	Produttori di birra	2.06%
Beni di prima necessità	Distillatori e viticoltori	0.31%
Beni di prima necessità	Prodotti per la Casa	3.21%
Beni di prima necessità	Alimenti e carni confezionati	3.01%
Beni di prima necessità	Prodotti per la cura della persona	3.99%
Beni di prima necessità	Bibite e bevande analcoliche	2.45%
Finanziari	Gestione patrimoniale e custodia Banche	1.59%
Finanziari	Banche diversificate	3.50%
Finanziari	Broker assicurativi	2.84%
Finanziari	Assicurazione Vita e Salute	1.12%
Finanziari	Partecipazioni multisettoriali	1.32%
Finanziari	Assicurazione danni/infortuni	2.91%
Finanziari	Banche regionali	0.56%
Assistenza Sanitaria	Attrezzature per l'assistenza sanitaria	5.04%
Assistenza Sanitaria	Strutture per l'assistenza sanitaria	2.65%

Assistenza Sanitaria	Forniture per l'assistenza sanitaria	1.38%
Assistenza Sanitaria	Assistenza sanitaria gestita	2.68%
Assistenza Sanitaria	Prodotti farmaceutici	2.18%
Settore Industriale	Macchine per agricoltura e allevamento	0.27%
Settore Industriale	Servizi di supporto diversificati	0.34%
Settore Industriale	Componenti e apparecchiature elettriche	1.67%
Settore Industriale	Macchinari e forniture industriali e componenti	2.48%
Settore Industriale	Servizi di sicurezza e allarme	0.95%
Settore Industriale	Società commerciali e distributori	1.09%
Tecnologie dell'informazione	Software applicativo	3.37%
Tecnologie dell'informazione	Semiconduttori	6.91%
Tecnologie dell'informazione	Software di sistema	2.31%
Tecnologie dell'informazione	Hardware tecnologico, archiviazione e periferiche	2.64%
Materiali	Fertilizzanti e prodotti chimici per l'agricoltura	1.39%
Materiali	Oro	9.06%
Materiali	Metalli e minerali preziosi	0.15%
Materiali	Specialità chimiche	0.14%
Real Estate	REIT nel settore industriale	0.75%
Real Estate	REIT nel residenziale multifamiliare	2.37%
Real Estate	REIT nel settore degli uffici	3.07%
Real Estate	REIT nel settore del self-storage	1.64%
Real Estate	REIT nel legname	0.16%
Cash	Cash	2.06%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove sia caratteristiche ambientali che sociali. Il Fondo non si è impegnato a effettuare investimenti allineati alla Tassonomia UE e non ha effettuato investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia UE durante il periodo di riferimento.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE?²

Sì:

In gas fossile

In energia nucleare

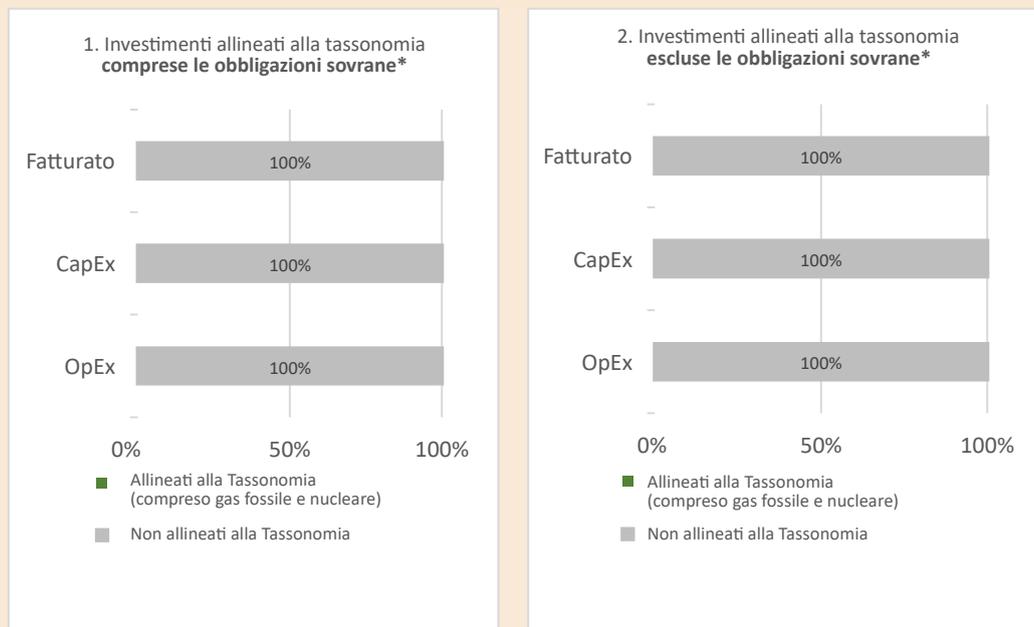
No

² Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della tassonomia UE. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **turnover** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia; il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è stata la quota di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Al 29/02/2024, la quota di investimenti del Fondo in attività transitorie è stata dello 0,00% e la quota di investimenti in attività abilitanti è stata dello 0,00%.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

In che modo la quota di investimenti allineati alla Tassonomia UE è stata confrontata con i periodi di riferimento precedenti?

Nel periodo precedente non è stato riportato l'allineamento alla tassonomia, perché all'epoca non erano ancora disponibili dati affidabili.



Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia è stata pari al 49.58% alla fine del periodo.

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR, ma svolgono una parte delle attività che non sono in linea con gli standard di tassonomia dell'UE o per i quali non sono ancora disponibili i dati per effettuare una valutazione della tassonomia dell'UE.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

10.76%



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono inclusi nella categoria “#2 Altri” la liquidità e gli strumenti per la gestione del rischio di liquidità e di portafoglio. Inoltre, possono esservi inclusi titoli privi di rating ESG per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in atto salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso uno screening controverso rispetto ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, possono esservi inclusi titoli privi di rating ESG per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali.



Che azioni sono state intraprese per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori del portafoglio di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento. Questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team Amundi di Rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base continuativa. Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo basato sull'*engagement* che promuove il dialogo con le società beneficiarie dell'investimento, comprese quelle presenti nel portafoglio di questo prodotto. L'Annual Engagement Report di Amundi, disponibile su <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce un resoconto dettagliato di questo impegno e dei suoi risultati.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Il Comparto non ha designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

● ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove?***

Non applicabile

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile

FIRST EAGLE AMUNDI
Société d'investissement à capital variable
R.C.S Lussemburgo B 55.838
5, Allée Scheffer - L-2520 Lussemburgo
Tél. + 352 2686 8080